UNIGROUP SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA LUDOVISI 35 - 00187 ROMA RM
Codice Fiscale	13176531005
Numero Rea	RM RM1428519
P.I.	13176531005
Capitale Sociale Euro	5.904.600 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	702209
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Fascicolo storico societa' di Pagina 26 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.204.987	1.251.298
II - Immobilizzazioni materiali	227.401	242.292
III - Immobilizzazioni finanziarie	464.421	464.421
Totale immobilizzazioni (B)	1.896.809	1.958.011
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	61.334	45.480
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.521.179	6.701.014
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	850.061
Totale crediti	11.521.179	7.551.075
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	1.001.000	-
IV - Disponibilità liquide	393.200	562.333
Totale attivo circolante (C)	12.976.713	8.158.888
D) Ratei e risconti	324.058	842.503
Totale attivo	15.197.580	10.959.402
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	5.904.600	4.825.825
III - Riserve di rivalutazione	630.500	630.500
IV - Riserva legale	28.492	17.052
VI - Altre riserve	340.027	395.842
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	198.043	(19.327)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	298.315	228.810
Totale patrimonio netto	7.399.977	6.078.702
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.517	1.191
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.204.261	2.056.556
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.586.168	2.822.928
Totale debiti	7.790.429	4.879.484
E) Ratei e risconti	5.657	25
Totale passivo	15.197.580	10.959.402

Fascicolo storico societa' di Pagina 97 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.063.457	4.195.382
5) altri ricavi e proventi		
altri	114.960	28.421
Totale altri ricavi e proventi	114.960	28.421
Totale valore della produzione	7.178.417	4.223.803
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	508.315	696.820
7) per servizi	5.982.548	2.992.017
8) per godimento di beni di terzi	29.239	23.187
9) per il personale		
a) salari e stipendi	37.497	31.208
b) oneri sociali	10.119	9.177
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	3.236	2.630
c) trattamento di fine rapporto	2.836	2.630
e) altri costi	400	-
Totale costi per il personale	50.852	43.015
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	61.202	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	46.311	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.891	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	61.202	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.854)	(37.163)
14) oneri diversi di gestione	76.077	57.481
Totale costi della produzione	6.692.379	3.775.357
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	486.038	448.446
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	74.029	126.979
Totale interessi e altri oneri finanziari	74.029	126.979
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(74.029)	(126.979)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	412.009	321.467
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	113.694	92.657
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	113.694	92.657
21) Utile (perdita) dell'esercizio	298.315	228.810

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione 28 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	298.315	228.810
Imposte sul reddito	113.694	92.657
Interessi passivi/(attivi)	74.029	126.979
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	486.038	448.446
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	61.202	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	2.836	2.630
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	64.038	2.630
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	550.076	451.076
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(15.854)	(37.163)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.855.208)	2.166.648
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.613.523	(529.853)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	518.445	(841.452)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	5.632	(42.629)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(830.658)	(526.147)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.564.120)	189.404
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.014.044)	640.480
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(74.029)	(126.979)
(Imposte sul reddito pagate)	(27.891)	(31.481)
Altri incassi/(pagamenti)	(2.510)	(2.630)
Totale altre rettifiche	(104.430)	(161.090)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.118.474)	479.390
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(6.557)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(1.001.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(1.001.000)	(6.557)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	150.244	-
Accensione finanziamenti	2.880.108	54.366
(Rimborso finanziamenti)	(1.158.787)	(288.093)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	1.078.775	142.333
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.950.340	(91.394)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(169.134)	381.439
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	513.758	114.225
Danaro e valori in cassa	48.575	66.669
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	562.333	180.894

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	57.049	513.758
Danaro e valori in cassa	336.150	48.575
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	393.200	562.333

Fascicolo storico societa' di Pagina 100 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 e, congiuntamente allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico, forma un unico documento inscindibile.
La Nota Integrativa fornisce le informazioni necessarie a integrare e chiarire i dati esposti nei prospetti contabili, al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.
Il bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni del Codice Civile, come modificate dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139, e successive modificazioni e integrazioni, con riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis e 2427 c.c., nel rispetto dei principi di redazione di cui all'art. 2423-bis c.c. e dei criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 c.c.
Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, c.c., in quanto sussistono i requisiti previsti dalla legge. Pertanto, la società si è avvalsa dell'esonero dalla redazione della Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, opera principalmente nel settore della consulenza imprenditoriale, gestionale, finanziaria, direzionale e di marketing.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2025 la Unigroup S.p.A. ha proseguito il proprio percorso di consolidamento e sviluppo strategico, ponendo particolare attenzione al rafforzamento della struttura finanziaria, all' innovazione tecnologica e all'ampliamento del catalogo prodotti destinato sia alla clientela retail che business.
Innanzitutto, ad inizio anno la società ha deliberato un aumento del capitale sociale a 12 milioni di euro, al fine di aprirsi al mercato con opportunità di partecipazione al progetto UNIPOSTE, non solo come finanziatori ma come parte integrante di un percorso di crescita iniziato già lo scorso anno.
Inoltre, sempre per soddisfare tutte le esigenze del mercato e per ampliare le aree di sviluppo del core business, Unigroup S.p.A. ha partecipato alla costituzione di una nuova realtà, la UNIFIDO SPV s.r.l., una società veicolo per operazioni di cartolarizzazione dei crediti.
Nel mese di ottobre 2025 è stato integralmente estinto un primo finanziamento acceso presso Banco BPM e, successivamente, la società ha provveduto alla sottoscrizione di un nuovo finanziamento presso il medesimo istituto, funzionale al sostegno dei progetti di sviluppo in corso. Ad oggi risultano corrisposte n. 3 rate sulle complessive 36 previste dal piano di ammortamento. Tale operazione si inserisce in una più ampia strategia di ottimizzazione della struttura finanziaria e di supporto agli investimenti programmati.

Invece, già nel primo semestre del 2025 è stato avviato il progetto denominato **"UNIHUB"**, in riferimento alla volontà di realizzazione di una piattaforma centralizzata per operatori di back-office, agenzie e clienti, oltre che l'integrazione di una applicazione dedicata (per sistemi iOS e Android), con notifiche in tempo reale e tutto a portata di mano, tutto collegato anche alla realizzazione di un sito aziendale nuovo e dinamico. Progetto commissionato a una società Bolognese, del quale la Unigroup

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione 101 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

detiene la piena ed esclusiva proprietà, il quale rappresenta un elemento centrale nel processo di digitalizzazione e innovazione tecnologica dell'intero Gruppo Uniposte, costituendo l'infrastruttura abilitante per l'integrazione, grazie anche al sistema di on-boarding digitale, di tutte le business units.

L'entrata in produzione è prevista entro il termine del primo trimestre dell'esercizio 2026: "UNIHUB" è destinato a diventare il motore tecnologico a supporto del nuovo modello operativo e commerciale del gruppo.

Nel corso dell'esercizio la società ha ampliato e consolidato partnership strategiche, sia rafforzando collaborazioni già esistenti sia attivandone di nuove, con l'obiettivo di migliorare e ampliare il catalogo prodotti.

Tra le iniziative di maggiore rilievo si evidenzia:

- l'ingresso di una partnership con un Istituto di Moneta Elettronica (IMEL), funzionale allo sviluppo del progetto commerciale **"UnipostePay"**;
- il rafforzamento dei rapporti con partner nei settori TLC, per i quali la Unigroup ha pensato di non limitarsi più al solo servizio attivazione delle SIM, ma di affacciarsi completamente al mondo della connettività (rif. servizi voce voip e 800), potenziando le linee di servizio **"Uniposte Mobile"**;
- il consolidamento della macroarea utilities, servizi allo sportello e servizi luce e gas di **Uniposte Energia**;
- il potenziamento del segmento **"Uniposte POS Management"**.

Il comune denominatore di tali iniziative risiede nella canalizzazione dei servizi e prodotti attraverso la rete in franchising, che rappresenta il principale *driver* distributivo del gruppo.

In virtù della sua identità di franchisor, la Unigroup continuerà a presidiare attivamente il settore, appunto, franchising, confermando la propria partecipazione al Salone del Franchising di Milano previsto per ottobre 2026, occasione in cui verrà presentato il nuovo catalogo prodotti ampliato e integrato e il nuovo modello di business, fondato sull'innovazione tecnologica e sull'integrazione dei servizi, oltre che alla presentazione dei nuovi profili, oltre quelli di "**Power UP Expert"** e "**Power UP Junior"**, ovvero la figura del "**Dealer"** e del "**Top Dealer"**.

L'esercizio 2025 ha visto protagonista anche il progetto **"Unifido"**, per il quale è stato organizzato un road-show nazionale con tappe in diverse città italiane.

L'iniziativa ha riscosso significativo successo, consentendo la diffusione delle famiglie di prodotti e servizi: "**Affitto Tranquillo**" e **"Commercio Sereno".**

Il riscontro positivo ottenuto ha determinato l'acquisizione di nuovi collaboratori e dealer interessati alla promozione dei servizi, contribuendo al rafforzamento della rete commerciale.

Pertanto, l'anno 2025 si caratterizza come un esercizio di forte impulso strategico, incentrato su:

- rafforzamento finanziario;
- investimenti in innovazione tecnologica;
- ampliamento dell'offerta prodotti;
- consolidamento della rete franchising come dimostrato dalle ultime aperture avvenute a dicembre 2025 con l'inaugurazione di Uniposte Messina e Uniposte Roma-Tuscolana;

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

- sviluppo rete dei consulenti di vendita.

Le iniziative avviate nel corso dell'esercizio produrranno i principali effetti economici e organizzativi a partire dall'esercizio 2026, nel rispetto del principio di continuità aziendale.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015 n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

L'organo amministrativo, dopo un'attenta valutazione dei possibili effetti delle emergenze nazionali e internazionali attualmente in atto, ritiene non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro; per questo motivo, allo stato attuale, non si riscontra alcun pregiudizio alla continuità aziendale.

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2025.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:
- i costi di impianto ed ampliamento con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c. . L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre detti costi sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono costi che vengono sostenuti in modo non ricorrente durante il ciclo di vita della società, come ad esempio la fase di start-up o di accrescimento della capacità operativa. Ai sensi del numero 5, comma 1

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.
In base alla nuova formulazione dell'OIC 24 e dell'OIC 29 in recepimento del D.Lgs. n. 139/2015, i costi di impianto ed ampliamento possono includere eventuali costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti, se detti costi (definiti non ricorrenti) fanno riferimento ad una fase di start up o connessi ad una nuova costituzione oppure sostenuti per un nuovo "affare", processo produttivo o differente localizzazione; in caso contrario, i costi di pubblicità capitalizzati in esercizi precedenti debbono essere eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio.
Diversamente da quanto espresso sopra, gli eventuali costi di pubblicità rilevati nel corso dell'esercizio 2016 debbono essere spesati necessariamente e per intero nell'esercizio di sostenimento.
- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, ove esistente, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale, inoltre i costi di sviluppo sono ammortizzati sistematicamente in dipendenza della loro residua possibilità di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di materiali, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o del loro utilizzo. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.
Si fa presente che il Principio contabile OIC 24, nel chiarire come le spese di ricerca non siano più capitalizzate, incluse quelle in corso d'ammortamento, ha tuttavia concesso una soluzione transitoria, in quanto ammette alcune spese di ricerca capitalizzate all'interno delle spese di sviluppo, in caso contrario, in base al disposto dell'OIC 29, i costi per la ricerca vanno eliminati e le eventuali rettifiche che derivano dall'applicazione retroattiva del nuovo criterio di valutazione devono essere rilevate a riduzione di una posta di patrimonio netto, senza impattare in alcun modo sul Conto Economico dell'esercizio. I costi di ricerca unitamente a quelli di sviluppo che possono essere capitalizzati fanno riferimento ad un prodotto o processo chiaramente definito e devono essere costi identificabili e misurabili, riferiti ad un progetto realizzabile e tecnicamente fattibile, in applicazione dei risultati della ricerca di base.
- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.
- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.
Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni.
- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto o altri oneri pluriennali, essi sono ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono. Le spese straordinarie su beni di terzi sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione 105 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, comma 1, numero 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore. Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.
Per le operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back, le plusvalenze originate sono rilevate in conto economico secondo il criterio della competenza, a mezzo di iscrizione di risconti passivi e di imputazione graduale tra i proventi del conto economico, sulla base della durata del contratto di locazione finanziaria.
In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che la valutazione delle immobilizzazioni materiali può essere rappresentata dall'iscrizione a bilancio ad un valore costante delle attrezzature industriali e commerciali, qualora siano costantemente rinnovate e complessivamente di scarsa rilevanza rispetto all'attivo di bilancio.

Immobilizzazioni finanziarie

In base al nuovo Principio Contabile n. 21, i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il premio (onere) di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato d'esercizio secondo competenza economica con ripartizione in rate costanti per la durata di possesso del titolo. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese. Le altre partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio. Esse sono rilevate inzialmente alla data in cui avviene il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi al bene acquisito anche se non coincide con la data in cui è trasferita la proprietà.
Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo sono state valutate applicando il criterio del FIFO. In ossequio al principio della rilevanza disciplinato dall'art. 2423, comma 4 del Codice civile si fa presente che in alternativa al metodo Fifo è possibile utilizzare il metodo dei costi standard, del prezzo al dettaglio oppure del valore costante delle materie prime, sussidiarie e di consumo.

Valutazione al costo ammortizzato

A partire dai bilanci 2016, il D.Lgs. n. 139/2015, in recepimento della Direttiva 2013/34/UE, ha introdotto il criterio del "costo ammortizzato" nella valutazione dei crediti e debiti. La previsione è stata introdotta nel comma 1, numero 8 dell'art. 2426 C.c. mentre la definizione di costo ammortizzato viene desunta dallo IAS 39, il quale specifica tale criterio come il valore a cui è stata misurata al momento della rilevazione iniziale l'attività o passività finanziaria al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza. Da tale criterio di valutazione sono esonerati i crediti e debiti ancora in essere alla data del 1/1/2016 ed i crediti e debiti quando gli effetti dell'applicazione di

Fascicolo storico societa' di Pagina 106 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

tale criterio siano irrilevanti in bilancio. Il Principio Contabile OIC 15 definisce gli effetti irrilevanti ogniqualvolta si è in presenza di crediti (o debiti) a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.
Per i bilanci redatti in forma abbreviata è prevista la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e quindi valutare le poste con i criteri tradizionali; la società ha scelto, nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2025, di avvalersi di tale facoltà.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo. L'eventuale adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota eventualmente accantonata nell'esercizio, sulla base della situazione economica generale, su quella di settore e sul rischio paese. In base al nuovo OIC15, applicabile a partire dai bilanci aventi inizio dal 1/1/2024, nel caso di incasso anticipato di un credito, l'eventuale differenza tra valore contabile residuo e valore d'incasso viene rilevata a conto economico come componente di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono iscritti in Bilancio al costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori. Non si comprende nel costo il rateo degli interessi maturati alla data d'acquisto per pagamento dilazionato, che deve essere imputato a conto economico secondo competenza e non ad incremento del costo d'acquisto. Il costo viene svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata. In mancanza di un preciso riferimento al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio si considerano i valori di scambio relativi a titoli aventi caratteristiche similari a quelli in portafoglio. Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è la Borsa Valori di Milano. Per i titoli non quotati si è fatto riferimento a quotazioni di titoli similari (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato). Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si è proceduto al ripristino del costo originario.
In deroga al criterio del minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall’andamento del mercato (criterio ordinario ex art. 2426, comma 1, n. 9, c.c.), la Società ha esercitato la facoltà prevista dall’articolo 45, comma 3-octies, del Decreto-Legge 21 giugno 2022, n. 73, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122, come prorogata per gli esercizi 2025 e 2026 dall’articolo 1, commi 65-67, della Legge 30 dicembre 2025, n. 199 (Legge di Bilancio 2026). Tale deroga consente di mantenere per i titoli non immobilizzati, anche per il bilancio 2025, il valore di iscrizione risultante dall’ ultimo bilancio approvato in luogo del valore desumibile dall’andamento di mercato, ferma restando l’ iscrizione delle perdite di carattere durevole.
L’adozione della deroga ha comportato la mancata rilevazione di svalutazioni derivanti da fluttuazioni temporanee dei valori di mercato e ha determinato un incremento del valore dei titoli dell’attivo circolante, del patrimonio netto e del risultato d’esercizio rispetto a quanto sarebbe risultato applicando i criteri ordinari.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti

Fascicolo storico societa' di Pagina 107 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Non sono presenti a bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, corrispondente al presumibile valore di estinzione.
Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (par. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizi sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.
La società si avvale dell'esonero previsto da OIC 34 per il fatto che i contratti non sono particolarmente complessi e l'eventuale separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produce effetti irrilevanti.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione 109 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.
Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione sintetica tipica dello Stato Patrimoniale in forma abbreviata.

Movimenti delle immobilizzazioni

Le immobilizzazioni al 31/12/2025 sono pari a € 1.896.809.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.135.040	251.466	-	1.386.506
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	920.206	180.152		1.100.358
Valore di bilancio	1.251.298	242.292	464.421	1.958.011
Variazioni nell'esercizio				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	46.311	14.681		60.992
Totale variazioni	(46.311)	(14.681)	-	(60.992)
Valore di fine esercizio				
Costo	1.135.040	251.466	-	1.386.506
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	966.517	194.833		1.161.350
Valore di bilancio	1.204.987	227.401	464.421	1.896.809

Rivalutazioni delle immobilizzazioni

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni DL 104/2020

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Determinazione delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

La società non ha applicato l'approccio semplificato basato sulla capacità di ammortamento ai fini della determinazione delle perdite durevoli di valore, così come descritto dal OIC n. 9.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2025 sono pari a € 1.204.987.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	10,00 - 20,00
Costi di sviluppo	20,00 - 33,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33,00 - 33,33 - 10,00
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2025 sono pari a € 227.401.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	10,00 - 20,00 - 27,00
Impianti e macchinario	15,00 - 30,00
Altre immobilizzazioni materiali	12,00 - 20,00 - 25,00 - 15,00 - 10,00 - 100,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni materiali; nel caso di sospensione in tutto o in parte degli ammortamenti, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni, si rimanda ad altre parti delle presente Nota per l'informativa necessaria (utilizzo della deroga e quantificazione degli effetti economici, patrimoniali e finanziari).

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquistati in leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati secondo il metodo patrimoniale. La normativa vigente dà attuazione al postulato della prevalenza della sostanza sulla forma, di cui all'art. 2423-bis, comma 1, n. 1 e n. 1-bis, C.c., unitamente alle informazioni, raccomandate dal Documento OIC n. 12 (Appendice A), che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.
In base a quanto stabilito dall'art. 2435-bis, comma 5, C.c., per i bilanci redatti in forma abbreviata non si fornisce l'informativa relativa alle operazioni di locazione finanziaria.
L'articolo 56 del DL 18/2020 "Decreto Cura Italia" ha introdotto una moratoria per i contratti di leasing, consentendo la possibilità di sospendere i canoni in scadenza a decorrere dal 17 marzo 2020 e fino al 30 giugno 2021. L'Organo amministrativo ha deciso di non aderire alla moratoria.

Immobilizzazioni finanziarie

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione 111 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2025 sono pari a € 464.421.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5 C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'analisi delle immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2025 sono pari a € 61.334.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	45.480	15.854	61.334
Totale rimanenze	45.480	15.854	61.334

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2025 sono pari a € 11.521.179.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sui crediti iscritti nell'Attivo Circolante, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per area geografica, di cui al punto 6, comma 1, dell'art. 2427 C.c. .

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che la società non ha mai effettuato accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2025 sono pari a € 1.001.000.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Di seguito si espone il dettaglio delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2025 sono pari a € 393.200.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	513.758	(456.709)	57.049
Denaro e altri valori in cassa	48.575	287.575	336.150
Totale disponibilità liquide	562.333	(169.134)	393.200

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2025 sono pari a € 324.058.

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	842.503	(518.445)	324.058
Totale ratei e risconti attivi	842.503	(518.445)	324.058

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Attivo

Nel corso del 2025 si è verificato un aumento delle poste attive, in quanto i nuovi progetti hanno fatto conoscere la società a nuovi clienti che hanno voluto utilizzare i servizi offerti, ma anche far parte della rete di franchising. Proprio per questi motivi, c'è stato un incremento sia del volume d'affari, ma anche dei crediti verso clienti che verranno incassati nel breve periodo.

Fascicolo storico societa' di Pagina 114 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo
Capitale	5.904.600
Riserve di rivalutazione	630.500
Riserva legale	28.492
Altre riserve	
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	294.187
Varie altre riserve	45.842
Totale altre riserve	340.027
Utili portati a nuovo	198.043
Totale	7.101.664

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:
- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la riserva da soprapprezzo azioni ai sensi dell'art. 2431 C.c. è distribuibile per l'intero ammontare solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 C.c.;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale - 115 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

La riserva indisponibile prevista al comma 7-ter DL 104/20 e successive modifiche ed integrazioni è finalizzata a rendere indisponibili gli utili in misura pari alla quota di ammortamenti sospesi; la riserva si libera completato l'ammortamento oppure nell'esercizio di alienazione dell'immobilizzazione allorquando sarà imputata a conto economico la differenza di valore tra prezzo di cessione e valore netto contabile dell'immobilizzazione. Nel corso dell'esercizio, la società non ha liberato ancora la riserva la quale resta indisponibile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2025 risulta pari a € 1.517.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.191
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	1.701
Utilizzo nell'esercizio	1.376
Totale variazioni	325
Valore di fine esercizio	1.517

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	2.512.418	1.067.082	3.579.500	-	3.579.500
Debiti verso banche	22.592	896.539	919.131	150.244	768.887
Debiti verso altri finanziatori	162.700	(36.246)	126.454	-	126.454
Acconti	199.717	(44.689)	155.028	43.701	111.327
Debiti verso fornitori	846.721	1.671.903	2.518.624	2.518.624	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	13.691	(13.691)	-	-	-
Debiti tributari	914.438	412.540	1.326.978	1.326.978	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	202.974	83.354	286.328	286.328	-
Altri debiti	4.235	(1.125.851)	(1.121.616)	(1.121.616)	-
Totale debiti	4.879.484	2.910.941	7.790.429	3.204.259	4.586.168

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo:

	Banca erogante	Data inizio erogazione	Importo erogato	Debito residuo oltre l'esercizio successivo
	BANCO BPM	03/12/2025	740.100	740.100
Totale			740.100	768.887

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa l'informativa sulla suddivisione dei debiti per area geografica, di cui al numero 6, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del comma 1, punto 6 dell'art. 2427, C.c., l'importo globale dei debiti con durata residua superiore a 5 anni e/o assistiti da garanzie reali su beni sociali è riepilogato nella tabella seguente:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	7.790.429	7.790.429

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Obbligazioni

Il debito associato alle obbligazioni corrisponde al debito residuo in linea capitale alla chiusura dell'esercizio, nel rispetto del piano di rimborso.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Interest rate swap su mutui a tasso variabile

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura sui finanziamenti a tasso variabile.

Fascicolo storico societa' di Pagina 117 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.
Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 6, del Codice Civile, si segnala che nel corso dell'esercizio non sono state effettuate compensazioni di crediti e debiti tributari.

Altri debiti

La voce Altri debiti riguarda i rapporti che intercorrono tra le società appartenenti al gruppo Uniposte.

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2025 sono pari a € 5.657.
Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	25	5.632	5.657
Totale ratei e risconti passivi	25	5.632	5.657

Fascicolo storico societa' di Pagina 118 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.195.382	7.063.457	2.868.075	68,36
altri ricavi e proventi				
altri	28.421	114.960	86.539	304,49
Totale altri ricavi e proventi	28.421	114.960	86.539	304,49
Totale valore della produzione	4.223.803	7.178.417	2.954.614	69,95

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per categoria di attività.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione dei ricavi per area geografica.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	696.820	508.315	-188.505	-27,05
per servizi	2.992.017	5.982.548	2.990.531	99,95
per godimento di beni di terzi	23.187	29.239	6.052	26,10
per il personale	43.015	50.852	7.837	18,22
ammortamenti e svalutazioni	0	61.202	61.202	0,00
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-37.163	-15.854	21.309	-57,34
oneri diversi di gestione	57.481	76.077	18.596	32,35
Totale costi della produzione	3.775.357	6.692.379	2.917.022	77,26

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -74.029

Fascicolo storico societa' di Pagina 119 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 5, C.c., la società si avvale della clausola di esonero circa la suddivisione degli interessi ed altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, debiti verso banche ed altri.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.
La società ha deciso di non aderire al Concordato Preventivo Biennale (CPB) ex D.L. n. 13/2024, così come modificato dal D.Lgs. n. 108/2024. Le motivazioni sono espresse, eventualmente, nel verbale dell'organo sociale e nella relazione dell'organo amministrativo. Di conseguenza, il reddito imponibile ai fini delle imposte dirette è calcolato sui redditi imponibili effettivi calcolati in base al TUIR (IRES) ed al D.Lgs. n. 446/97 (IRAP).
Ai sensi dell'art. 1, commi 436-444, della Legge 30 dicembre 2024 n. 207 (Legge di Bilancio 2025), la Società ha valutato la possibilità di accedere al regime agevolativo cd. "IRES premiale", che prevede la riduzione dell'aliquota IRES dal 24% al 20% in presenza di specifici requisiti.
A seguito delle verifiche effettuate, la Società non ha applicato l'agevolazione in quanto, alla data di riferimento del bilancio, non risultano soddisfatte tutte le condizioni richieste dalla normativa (quali, a titolo esemplificativo, accantonamento dell'utile in misura sufficiente, investimenti agevolabili e/o requisiti occupazionali).
L'IRES dell'esercizio 2025 è stata pertanto determinata applicando l'aliquota ordinaria del 24% sull' intero reddito imponibile.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	92.657	113.694	21.037	22,70
Totale	92.657	113.694	21.037	22,70

Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee tali da generare imposte anticipate e differite.
Al 31/12/2025 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere al meglio la dimensione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		412.009
Aliquota IRES (%)	24,00	
Onere fiscale teorico		98.882
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		23.179
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		105
Rigiro delle differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti		4.607
Reddito imponibile lordo		430.685
Imponibile netto		430.685
Imposte correnti		103.364
Imposta netta		103.364
Onere fiscale effettivo (%)	25,09	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Differenza tra valore e costi della produzione ad esclusione delle voci di cui al numero 9), 10), lett. c) e d), 12) e 13) dell'art. 2425 c.c.		542.812
Costi non rilevanti ai fini IRAP (indeducibili)		56.688
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP (non imponibili)		318
Totale		599.182
Onere fiscale teorico	4,82	28.881
Valore della produzione lorda		599.181
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		57.152
Valore della produzione al netto delle deduzioni		542.030
Base imponibile		542.030
Imposte correnti lorde		26.126
Imposte correnti nette		26.126
Onere fiscale effettivo %	4,81	

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto, non avvalendosi della clausola di esonero prevista dall'art. 2435-bis, comma 2, C.c.
Di seguito un breve commento alle singole sezioni in cui è suddiviso il prospetto di Rendiconto finanziario:

- FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA: evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività operativa dell'impresa, costituita dal normale processo produttivo.

- FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO: evidenzia la liquidità che ha generato (o assorbito) l'attività inerente agli investimenti, ovvero nuove acquisizioni e/o disinvestimenti.

- FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA: evidenzia la liquidità generata (o assorbita) dall'attività di finanziamento dell'impresa, ovvero il ricorso a nuovi finanziamenti e/o il rimborso di debiti e finanziamenti.

Nella tabella che segue si espone il contributo di ciascuna attività alla determinazione del flusso finanziario complessivo dell'esercizio, la variazione dei flussi finanziari rispetto all'esercizio precedente e la riconciliazione con la variazione delle disponibilità liquide iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale:

Riconciliazione del flusso finanziario dell'esercizio (metodo indiretto)

	31/12/2025	Contributo attività (%)	31/12/2024	Variazione
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	-2.118.474	1.252,54	479.390	-2.597.864
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-1.001.000	591,84	-6.557	-994.443
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.950.340	-1.744,38	-91.394	3.041.734
Flusso finanziario complessivo dell'esercizio (A+B+C)	-169.134	100,00	381.439	-550.573
Disponibilità liquide di inizio esercizio	562.333			
Disponibilità liquide di fine esercizio	393.199			
Variazione disponibilità liquide dell'esercizio	-169.134			

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	3
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	100.000	7.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	193.033	4.825.825	7.967	199.175	201.000	5.025.000
AZ.SENZA DIRITTO VOTO	-	-	35.184	879.600	35.184	879.600
Totale	193.033	4.825.825	43.151	1.078.775	236.184	5.904.600

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Ai sensi del numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono stati emessi i seguenti strumenti finanziari:

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi
PO Unigroup 2025/2035	7.500	Prestito obbligazionario	cedola semestrale 5% lordo

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.
Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del numero 22-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c., la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 e ad ogni modo sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.
L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del C. c., non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che azioni o quote di società controllanti non sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni.

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio, in base a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. : - a riserva legale € 14.916;- rinvio all'esercizio successivo € 283.399;- TOTALE € 298.315.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35 /CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione 125 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Nota integrativa, parte finale

Ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019 (c.d. "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che la società ha provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, in aggiunta al controllo esterno volontario di revisione legale.
Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.
Il Presidente del consiglio di amministrazione
[redacted]

Fascicolo storico societa' di Pagina 126 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto [redacted] ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente docu riginale depositato presso la società.

Fascicolo storico societa' di Pagina 127 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

ASTE GIUDIZIARIE®

UNIGROUP SPA

UNIGROUP SPA

Sede in VIA LUDOVISI 35 - ROMA
Codice Fiscale 13176531005, Partita Iva 13176531005
Iscrizione al Registro Imprese di ROMA N. 13176531005, N. REA RM1428519
Capitale Sociale Euro 5.904.600,00 interamente versato

VERBALE ASSEMBLEA APPROVAZIONE BILANCIO 2025

Il giorno ventotto, del mese di febbraio, dell'anno 2026, alle ore 10:30, in VIA SS 18 KM89+600, si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti della società UNIGROUP SPA in seconda convocazione essendo la prima andata deserta come risulta dal relativo verbale.

Ai sensi dello statuto societario, assume la Presidenza dell'Assemblea il DOTT. [redacted] che constata:

- la regolare convocazione dell'assemblea mediante avviso del 16/02/2026 pubblicato, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, sul sito internet uniposte.it;
- la presenza della compagine societaria, così composta:

TITOLO	NOMINATIVO	% PARTEC.	VAL. NOMINALE	PRESENZA
Dott.	[redacted]	38,88%	1.953.475	presente in proprio
	UNIPOSTE ASSICURAZIONI SRL	27,46%	1.380.000	presente in proprio
Sig.ra	[redacted]	0,1%	5.000	presente in proprio
	[redacted]	1,99%	100.000	assente
	[redacted]	2,39%	120.000	assente
	[redacted]	1%	50.000	assente
Sig.	[redacted]	0,05%	2.500	presente con delega
Dott.ssa	[redacted]			delegato
Sig.ra	[redacted]	0,4%	20.000	assente
	[redacted]	0,2%	10.000	assente
Sig.ra	[redacted]	0,7%	35.000	assente
	[redacted]	0,5%	25.000	assente
	[redacted]	0,35%	17.500	assente
Sig.	[redacted]	1,19%	60.000	assente
	[redacted]	0,6%	29.600	assente
Sig.	[redacted]	1,23%	62.000	assente
	[redacted]	0,2%	10.000	assente
	[redacted]	0,04%	1.800	assente
Sig.ra	[redacted]	0,4%	20.000	assente
Sig.	[redacted]	0,2%	10.000	assente
Sig.	[redacted]	0,35%	17.500	assente
Sig.	[redacted]	0,5%	25.000	assente
	[redacted]	0,2%	10.000	assente
Sig.ra	[redacted]	1,09%	55.000	assente
	[redacted]	1,19%	60.000	assente
	[redacted]	0,3%	15.000	assente
Sig.	[redacted]	9,04%	454.400	presente in proprio
Sig.	[redacted]	1%	50.000	assente

Fascicolo storico societa' di Pagina 128 di 131
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

UNIGROUP SPA

Sig.	[redacted]	0,1%	5.000	assente
Sig.ra	[redacted]	0,89%	45.000	assente
	[redacted]	1%	50.000	assente
	[redacted]	1,49%	75.400	assente
	LIQ.GIUD.323/2023 SERVICE-TECH SRL	1,5%	75.825	assente
	[redacted]	0,59%	30.000	assente
	[redacted]	2,88%	145.000	assente

- la presenza dell'organo amministrativo, così composto:

CARICA	NOMINATIVO	PRESENZA
Presidente del CDA	[redacted]	presente
Consigliere d'amministrazione	[redacted]	presente
Consigliere d'amministrazione	[redacted]	assente giustificato

- la presenza dell'organo di controllo, così composto:

CARICA	NOMINATIVO	PRESENZA
Presidente del collegio sindacale	[redacted]	collegato in videoconferenza
Sindaco effettivo	[redacted]	assente giustificato
Sindaco effettivo	[redacted]	collegata in videoconferenza

Il Presidente dichiara l'assemblea validamente costituita in quanto presente il 75,53% dei soci con diritto di voto e, con il consenso degli intervenuti, chiama la DOTT.SSA [redacted] a svolgere le mansioni di segretario dando quindi lettura del seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del bilancio d'esercizio al 31/12/2025;
- Deliberazioni inerenti e conseguenti;
- Varie ed eventuali.

Il Presidente dà inizio alla lettura del bilancio comprensivo del Rendiconto finanziario dei flussi di cassa e della Nota Integrativa al 31/12/2025, illustrando in dettaglio le componenti più significative del Conto Economico e dello Stato Patrimoniale con gli opportuni chiarimenti richiesti. Si evidenzia che il bilancio è stato redatto dall'organo amministrativo con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare, la stesura del bilancio d'esercizio ha fatto riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427 nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c., costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto finanziario dei flussi di cassa.
Il presidente, poi, espone ai presenti la Relazione sulla gestione dell'organo amministrativo, commentando i fatti e gli indici più salienti.
Successivamente, il Dott. [redacted] legge la relazione predisposta. Ultimata l'esposizione del documento, il Presidente chiede all'assemblea di deliberare in merito all'ordine del giorno, ossia l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 che riporta un risultato d'esercizio pari a € 298.315 e la destinazione dell'utile come segue:
- a riserva legale € 14.916;
- rinvio all'esercizio successivo € 283.399;
- TOTALE € 298.315.

L'assemblea, preso atto di quanto esposto in precedenza, approva all'unanimità il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025 e la destinazione del risultato d'esercizio così come proposto.
Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 11:30, previa lettura e

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

UNIGROUP SPA

unanime approvazione del presente verbale.





Il sottoscritto [redacted] ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. Dichiara, altresì, che il documento è conforme all'originale trascritto nel Libro delle deliberazioni delle assemblee o delle decisioni dei soci.

Fascicolo storico societa' di Pagina 130 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

UNIGROUP SPA

UNIGROUP SPA

Sede in VIA LUDOVISI 35 - ROMA
Codice Fiscale 13176531005, Partita Iva 13176531005
Iscrizione al Registro Imprese di ROMA N. 13176531005, N. REA RM1428519
Capitale Sociale Euro 5.904.600,00 interamente versato

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2025

Premessa

Signori Soci,

la presente Relazione sulla gestione accompagna il bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2025, redatto in forma abbreviata e composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, dal quale emerge un risultato netto pari a € 298.315.
Per quanto concerne l'illustrazione analitica dei dati risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico si rinvia alla Nota Integrativa. Con il presente documento si intendono fornire le informazioni sull'andamento della gestione e sulle prospettive future della Società, in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo della società

La società opera principalmente nel settore della consulenza imprenditoriale, gestionale, finanziaria, direzionale e di marketing. La sede legale si trova in Via Ludovisi 35 a Roma, mentre la Direzione Amministrativa e Commerciale è ubicata a Capaccio Paestum (SA).
Unigroup S.p.A. gestisce 4 unità locali, 31 punti vendita affiliati e 100 consulenti di vendita in tutto il territorio nazionale.

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito il prospetto riepilogativo delle immobilizzazioni finanziarie confrontato con l'esercizio precedente (in Euro):

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in		
altre imprese	105.240	105.240
Totale partecipazioni	**105.240**	**105.240**
Crediti		
verso altri	359.181	359.181
Totale crediti	**359.181**	**359.181**
Totale immobilizzazioni finanziarie	**464.421**	**464.421**

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente o per interposta persona le seguenti società che svolgono le seguenti attività complementari e funzionali al core business del gruppo: Uniposte Assicurazioni srl, Uniposte Agenzia Finanziaria srl, Uniposte Express srl, Unifido spv srl.
Grazie alla sinergia con tutte queste società, Unigroup completa e coordina tutti gli aspetti del suo business, avvalendosi di collaboratori esperti e specializzati nei vari ambiti di appartenenza

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione 131 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

UNIGROUP SPA

Variazioni strutturali nell'esercizio

Le variazioni nella struttura societaria intervenute nel corso dell'esercizio 2025 si riferiscono all'esigenza di adattarsi ai mutamenti del sistema economico italiano, così da creare una modifica aziendale dei piani strutturali previsionali per il biennio successivo. Infatti, nel corso dell'esercizio 2025 la Unigroup S.p.A. ha proseguito il proprio percorso di consolidamento e sviluppo strategico, ponendo particolare attenzione al rafforzamento della struttura finanziaria, all'innovazione tecnologica e all'ampliamento del catalogo prodotti destinato sia alla clientela retail che business.
Innanzitutto, ad inizio anno la società ha deliberato un aumento del capitale sociale a 12 milioni di euro, al fine di aprirsi al mercato con opportunità di partecipazione al progetto UNIPOSTE, non solo come finanziatori ma come parte integrante di un percorso di crescita iniziato già lo scorso anno.
Inoltre, sempre per soddisfare tutte le esigenze del mercato e per ampliare le aree di sviluppo del core business, Unigroup S.p.A. ha partecipato alla costituzione di una nuova realtà, la UNIFIDO SPV s.r.l., una società veicolo per operazioni di cartolarizzazione dei crediti.
Nel mese di ottobre 2025 è stato integralmente estinto un primo finanziamento acceso presso Banco BPM e, successivamente, la società ha provveduto alla sottoscrizione di un nuovo finanziamento presso il medesimo istituto, funzionale al sostegno dei progetti di sviluppo in corso. Ad oggi risultano corrisposte n. 3 rate sulle complessive 36 previste dal piano di ammortamento. Tale operazione si inserisce in una più ampia strategia di ottimizzazione della struttura finanziaria e di supporto agli investimenti programmati.
Invece, già nel primo semestre del 2025 è stato avviato il progetto denominato **"UNIHUB"**, in riferimento alla volontà di realizzazione di una piattaforma centralizzata per operatori di back-office, agenzie e clienti, oltre che l'integrazione di una applicazione dedicata (per sistemi iOS e Android), con notifiche in tempo reale e tutto a portata di mano, tutto collegato anche alla realizzazione di un sito aziendale nuovo e dinamico. Progetto commissionato a una società Bolognese, del quale la Unigroup detiene la piena ed esclusiva proprietà, il quale rappresenta un elemento centrale nel processo di digitalizzazione e innovazione tecnologica dell'intero Gruppo Uniposte, costituendo l'infrastruttura abilitante per l'integrazione, grazie anche al sistema di on-boarding digitale, di tutte le business units.
L'entrata in produzione è prevista entro il termine del primo trimestre dell'esercizio 2026: "UNIHUB" è destinato a diventare il motore tecnologico a supporto del nuovo modello operativo e commerciale del gruppo.
Nel corso dell'esercizio la società ha ampliato e consolidato partnership strategiche, sia rafforzando collaborazioni già esistenti sia attivandone di nuove, con l'obiettivo di migliorare e ampliare il catalogo prodotti.
Tra le iniziative di maggiore rilievo si evidenzia:

- l'ingresso di una partnership con un Istituto di Moneta Elettronica (IMEL), funzionale allo sviluppo del progetto commerciale **"UnipostePay"**;
- il rafforzamento dei rapporti con partner nei settori TLC, per i quali la Unigroup ha pensato di non limitarsi più al solo servizio attivazione delle SIM, ma di affacciarsi completamente al mondo della connettività (rif. servizi voce voip e 800), potenziando le linee di servizio **"Uniposte Mobile"**;
- il consolidamento della macroarea utilities, servizi allo sportello e servizi luce e gas di **Uniposte Energia**;
- il potenziamento del segmento **"Uniposte POS Management"**.

Il comune denominatore di tali iniziative risiede nella canalizzazione dei servizi e prodotti attraverso la rete in franchising, che rappresenta il principale *driver* distributivo del gruppo.
In virtù della sua identità di franchisor, la Unigroup continuerà a presidiare attivamente il settore, appunto, franchising, confermando la propria partecipazione al Salone del Franchising di Milano previsto per ottobre 2026, occasione in cui verrà presentato il nuovo catalogo prodotti ampliato e integrato e il nuovo modello di business, fondato sull'innovazione tecnologica e sull'integrazione dei servizi, oltre che alla presentazione dei nuovi profili, oltre quelli di "**Power UP Expert"** e "**Power UP Junior"**, ovvero la figura del "**Dealer"** e del "**Top Dealer"**.
L'esercizio 2025 ha visto protagonista anche il progetto **"Unifido"**, per il quale è stato organizzato un road-show nazionale con tappe in diverse città italiane.
L'iniziativa ha riscosso significativo successo, consentendo la diffusione delle famiglie di prodotti e servizi: "**Affitto Tranquillo**" e **"Commercio Sereno".**
Il riscontro positivo ottenuto ha determinato l'acquisizione di nuovi collaboratori e dealer interessati alla promozione dei servizi, contribuendo al rafforzamento della rete commerciale.
Pertanto, l'anno 2025 si caratterizza come un esercizio di forte impulso strategico, incentrato su:

Fascicolo storico societa' di Pagina 132 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

- rafforzamento finanziario;
- investimenti in innovazione tecnologica;
- ampliamento dell'offerta prodotti;
- consolidamento della rete franchising come dimostrato dalle ultime aperture avvenute a dicembre 2025 con l'inaugurazione di Uniposte Messina e Uniposte Roma-Tuscolana;
- sviluppo rete dei consulenti di vendita.

Le iniziative avviate nel corso dell'esercizio produrranno i principali effetti economici e organizzativi a partire dall'esercizio 2026, nel rispetto del principio di continuità aziendale.

Andamento economico generale

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Andamento della gestione societaria

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione societaria.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	7.063.457	4.195.382	**2.868.075**
Valore della Produzione	**7.063.457**	**4.195.382**	**2.868.075**
Acquisti netti	508.315	696.820	**-188.505**
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	-15.854	-37.163	**21.309**
Costi per servizi e godimento beni di terzi	6.011.787	3.015.204	**2.996.583**
Valore Aggiunto Operativo	**559.209**	**520.521**	**38.688**
Costo del lavoro	50.852	43.015	**7.837**
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	**508.357**	**477.506**	**30.851**
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	14.891	0	**14.891**
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	**493.466**	**477.506**	**15.960**
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	114.960	28.421	**86.539**

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

UNIGROUP SPA

Oneri Accessori Diversi	76.077	57.481	**18.596**
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	**38.883**	**-29.060**	**67.943**
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	46.311	0	**46.311**
Risultato Ante Gestione Finanziaria	**486.038**	**448.446**	**37.592**
GESTIONE FINANZIARIA			
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	**486.038**	**448.446**	**37.592**
Oneri finanziari	74.029	126.979	**-52.950**
Risultato Ordinario Ante Imposte	**412.009**	**321.467**	**90.542**
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	113.694	92.657	**21.037**
Risultato netto d'esercizio	**298.315**	**228.810**	**69.505**

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	4,03	3,76	**0,27**	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	3,20	4,09	**-0,89**	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	61,38	51,02	**10,36**	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	2,05	1,80	**0,25**	> 1
ROS - Return on Sales (%)	6,88	10,69	**-3,81**	> 0
Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,46	0,38	**0,08**	> 1
ROI - Return On Investment (%)	2,97	3,59	**-0,62**	< ROE, > tasso di interesse (i)

La redditività operativa (ROS, ROA) e del capitale proprio (ROE) è positiva e in leggera crescita nel 2025, a fronte di un notevole incremento del volume d'affari. Si evidenzia anche l'efficienza nella gestione dei costi operativi, pur in presenza di maggiori oneri finanziari connessi ai nuovi finanziamenti e alle emissioni obbligazionarie.
Inoltre, è bene evidenziare che il ROE sarebbe potuto essere migliore se il capitale sociale fosse rimasto inviariato, invece ha giustamente subito una leggera flessione, ma con riflessi positivi diversi e che coinvolgono tutta la struttura patrimoniale della società. In virtù del progetto di medio-lungo periodo, l'incidenza del capitale sociale deliberato, e non ancora integralmente sottoscritto, avrà riflessi importanti su questo indice che dovrà essere valutato nel complesso dell'analisi di bilancio e unitamente a tutti gli altri fattori coinvolti.

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Fascicolo storico societa' di Pagina 134 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

ASTE GIUDIZIARIE®

UNIGROUP SPA

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	1.204.990	1.252.876	**-47.886**
Immobilizzazioni Materiali nette	102.218	117.112	**-14.894**
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	125.182	125.182	**0**
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	105.240	105.240	**0**
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	8.981	8.981	**0**
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	0	848.486	**-848.486**
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	**114.221**	**962.707**	**-848.486**
AI) Totale Attivo Immobilizzato	**1.546.611**	**2.457.877**	**-911.266**
Attivo Corrente			
Rimanenze	61.334	45.480	**15.854**
Crediti commerciali entro l'esercizio	10.975.931	6.270.662	**4.705.269**
Titoli e Crediti Finanziari entro l'esercizio	350.200	350.200	**0**
Crediti diversi entro l'esercizio	545.247	430.349	**114.898**
Attività Finanziarie	1.001.000	0	**1.001.000**
Altre Attività	324.058	842.503	**-518.445**
Disponibilità Liquide	393.199	562.333	**-169.134**
Liquidità	**13.589.635**	**8.456.047**	**5.133.588**
AC) Totale Attivo Corrente	**13.650.969**	**8.501.527**	**5.149.442**
AT) Totale Attivo	**15.197.580**	**10.959.404**	**4.238.176**
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	5.904.600	4.825.825	**1.078.775**
Versamenti in conto Capitale	294.187	350.000	**-55.813**
Capitale Versato	**6.198.787**	**5.175.825**	**1.022.962**
Riserve Nette	902.877	674.067	**228.810**
Utile (perdita) dell'esercizio	**298.315**	**228.810**	**69.505**
Risultato dell'Esercizio a Riserva	**298.315**	**228.810**	**69.505**
PN) Patrimonio Netto	**7.399.979**	**6.078.702**	**1.321.277**
Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.517	1.191	**326**
Fondi Accantonati	**1.517**	**1.191**	**326**
Obbligazioni Nette oltre l'esercizio	3.579.500	2.512.418	**1.067.082**
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	768.887	22.592	**746.295**
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	126.454	176.391	**-49.937**
Debiti Commerciali oltre l'esercizio	111.327	111.527	**-200**
Debiti Consolidati	**4.586.168**	**2.822.928**	**1.763.240**
CP) Capitali Permanenti	**11.987.664**	**8.902.821**	**3.084.843**
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	150.244	0	**150.244**
Debiti Finanziari entro l'esercizio	**150.244**	**0**	**150.244**
Debiti Commerciali entro l'esercizio	2.562.325	934.911	**1.627.414**

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

UNIGROUP SPA

Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	1.326.978	914.438	**412.540**
Debiti Diversi entro l'esercizio	-835.288	207.209	**-1.042.497**
Altre Passività	5.657	25	**5.632**
PC) Passivo Corrente	**3.209.916**	**2.056.583**	**1.153.333**
NP) Totale Netto e Passivo	**15.197.580**	**10.959.404**	**4.238.176**

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	707,74	3.054,89	**-2.347,15**	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	14,80	4,74	**10,06**	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	14,37	0,00	**14,37**	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	14,56	26,59	**-12,03**	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	3.254,17	2.508,81	**745,36**	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	775,09	362,22	**412,87**	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	10.441.053,00	6.444.944,00	**3.996.109,00**	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	8.793.341,00	6.223.709,00	**2.569.632,00**	> 0
Saldo di liquidità	13.439.391,00	8.456.047,00	**4.983.344,00**	> 0
Margine di tesoreria (MT)	10.379.719,00	6.399.464,00	**3.980.255,00**	> 0
Margine di struttura (MS)	5.853.368,00	3.620.825,00	**2.232.543,00**	
Patrimonio netto tangibile	6.194.989,00	4.825.826,00	**1.369.163,00**	

La società presenta un livello di mezzi propri molto significativo, con elevata autonomia finanziaria e un ulteriore rafforzamento nel corso del 2025 grazie all'aumento di capitale. Inoltre, le immobilizzazioni sono ampiamente coperte da mezzi propri e passività consolidate, con un ottimo indice di copertura globale. Ciò indica un importante elemento di solidità ed un equilibrato utilizzo del debito a medio-lungo termine, visto che il leverage evidenzia una leva moderata tra Debiti ed Equity.

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici

Fascicolo storico societa' di Pagina 136 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2025, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	393.199	562.333	**-169.134**
Altre attività finanziarie correnti	1.001.000	0	**1.001.000**
Crediti finanziari correnti	350.200	350.200	**0**
Debiti bancari correnti	150.244	0	**150.244**
Indebitamento finanziario corrente netto o Posizione finanziaria corrente netta (a)	**1.594.155**	**912.533**	**681.622**
Debiti bancari non correnti	768.887	22.592	**746.295**
Obbligazioni emesse	3.579.500	2.512.418	**1.067.082**
Altre passività finanziarie non correnti	126.454	176.391	**-49.937**
Indebitamento finanziario non corrente (b)	**4.474.841**	**2.711.401**	**1.763.440**
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	**-2.880.686**	**-1.798.868**	**-1.081.818**

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Indice di indebitamento netto	-0,39	-0,30	**-0,09**	Variazione negativa
Indice di copertura finanziaria degli investimenti	-0,29	-0,26	**-0,03**	
Indice di ritorno delle vendite	-0,41	-0,43	**0,02**	Variazione negativa
PFN/EBITDA	-5,67	-3,77	**-1,90**	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	425,27	413,38	**11,89**	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	423,36	411,17	**12,19**	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	8.474.940,00	5.381.231,00	**3.093.709,00**	
Capitale investito netto (CIN)	9.907.330,00	6.876.401,00	**3.030.929,00**	

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

UNIGROUP SPA

Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	1,77	0,00	**1,77**	
Giorni di scorta media	3,17	3,96	**-0,79**	
Indice di durata dei crediti commerciali	567,17	619,37	**-52,20**	
Indice di durata dei debiti commerciali	149,67	102,90	**46,77**	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	1,93	2,03	**-0,10**	< 1

Gli indici di liquidità evidenziano una capacità complessiva di far fronte alle passività correnti. Nel 2025 si registra una crescita dei crediti verso clienti, con conseguente aumento del capitale circolante assorbito dall'attività. Tale dinamica è coerente con l'incremento del volume d'affari ma è monitorata e gestita con attenzione in quanto i tempi di incasso sono congrui rispetto alla fatturazione emessa.
L'indebitamento finanziario è composto da obbligazioni e debiti verso banche, prevalentemente a medio-lungo termine. Nel 2025 si registra un incremento dei debiti finanziari, correlato sia all'aumento del capitale circolante sia agli investimenti effettuati. Nonostante l'aumento del debito, la copertura degli oneri finanziari risulta ampiamente soddisfacente, evidenziando una solida capacità dell'attività caratteristica di sostenere gli oneri a servizio del debito.
Il rapporto Debito finanziario netto/EBITDA si colloca su livelli elevati, ma la società intende progressivamente ridurre tale valore attraverso: il contenimento della crescita del capitale circolante, la destinazione di parte dei flussi di cassa futuri alla riduzione del debito, il mantenimento di una politica di investimento selettiva e coerente con la generazione di margini operativi.
Riassumendo, sussiste una buona copertura dei debiti a breve, la liquidità "rapida" è adeguata, il flusso operativo è positivo e l'elevata concentrazione nei crediti verso clienti non rappresenta un rischio di incasso ma è fisiologica rispetto all'attività svolta.

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo la UNIGROUP SPA è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale, in quanto opera in un settore non obbligato ad eseguire investimenti ambientali

Nonostante l'impegno profuso dalla società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Fascicolo storico societa' di Pagina 138 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Nel corso dell'esercizio la nostra società non ha effettuato significativi investimenti in sicurezza del personale, in quanto il settore ha una bassa categoria di rischio

Investimenti

Attività di sviluppo

Investimenti in costi di Sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, C.c., si dà atto delle seguenti informative. L'attività di Sviluppo è rappresentata da quel continuo processo di affinamento della produzione, nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni tecniche e/o tecnologiche, che finisce per rappresentare un prezioso bagaglio di piccole esperienze, utili tuttavia per ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità dei nostri prodotti. Nel corso dell'esercizio sono continuate le iniziative volte ad assicurare lo sviluppo e la crescita societaria, consentendo di mantenere i propri prodotti al passo con le moderne tecnologie. L'azienda non ha rinunciato alla sua vocazione di differenziazione dalla concorrenza, dedicandosi all'evoluzione dei prodotti esistenti ed alla creazione di nuove tecnologie e soluzioni.
Infatti, come descritto nei paragrafi precedenti nel 2025 ha avviato il progetto denominato “UNIHUB”, che rappresenterà un elemento centrale nel processo di digitalizzazione e innovazione tecnologica dell’intero Gruppo Uniposte, costituendo l’infrastruttura abilitante per l’integrazione, grazie anche al sistema di on-boarding digitale, di tutte le business units.
L’entrata in produzione è prevista entro il termine del primo trimestre dell’esercizio 2026: “UNIHUB” è destinato a diventare il motore tecnologico a supporto del nuovo modello operativo e commerciale del gruppo.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi dell'art. 2086 c.c. e dell'art. 3 e seguenti, D.Lgs. 14/2019 (c.d. "Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza"), l'organo amministrativo comunica che la società ha provveduto ad istituire adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili, proporzionati alla natura e alle dimensioni dell'impresa, e ha adottato un sistema di controllo interno anche al fine dell'emersione tempestiva degli indizi di crisi e della perdita della continuità aziendale.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

In base al disposto dell'art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.
Si fa menzione del fatto che il presente paragrafo include elementi previsionali e stime che riflettono le attuali opinioni del management ("forward-looking statements"), specie per quanto concerne le performance gestionali future, realizzo di investimenti, andamento dei flussi di cassa e della struttura finanziaria. I forward-looking statements hanno per loro natura una componente di rischio e incertezza che dipende dal verificarsi di eventi futuri. I risultati effettivi potranno, quindi, differire anche in maniera significativa rispetto a quelli annunciati, in relazione ad una pluralità di fattori. A titolo esemplificativo si ricorda l'andamento della mobilità del personale nei canali e nei paesi in cui la società opera, andamento dei tassi, rinnovi contrattuali, evoluzione della domanda e più in generale ogni evoluzione macroeconomica, non escludendo i fattori geopolitici e l'evoluzione del quadro normativo nazionale ed internazionale.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge

Fascicolo storico societa' di Pagina 139 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

UNIGROUP SPA

Non sono presenti a bilancio rivalutazioni sui beni dell'impresa, effettuate ai sensi di legge.

Conclusioni

L'organo amministrativo conferma di aver operato nel rispetto dei principi di corretta amministrazione, adottando scelte gestionali improntate a criteri di prudenza, competenza e continuità aziendale, nella prospettiva della tutela del patrimonio sociale e della creazione di valore nel tempo.
Con il presente documento si sottopone pertanto all'approvazione dell'Assemblea il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio come indicata nella Nota Integrativa.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
[redacted]

Il sottoscritto [redacted] ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. Dichiara, altresì, che il documento è conforme all'originale trascritto nel Libro delle deliberazioni delle assemblee o delle decisioni dei soci.

Fascicolo storico societa' di Pagina 10 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

UNIGROUP SPA

UNIGROUP SPA
Sede in Via Ludovisi 35 - ROMA
Codice Fiscale 13176531005, Partita Iva 13176531005
Iscrizione al Registro Imprese di ROMA N. 13176531005, N. REA RM1428519
Capitale Sociale Euro 5.904.600,00 i.v.

Relazione unitaria del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso il 31/12/2025

Ai Signori Soci della Società UNIGROUP SPA, con sede legale Roma, alla VIA LUDOVISI n.35.

Premessa
Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. e quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene, nella sezione A), la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e, nella sezione B), la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio
Nell'esercizio delle nostre funzioni, abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della UNIGROUP S.p.A. (d'ora in poi, anche "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dalla nota integrativa.
A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio
Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali, come da ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio
Gli Amministratori sono responsabili della redazione del bilancio d'esercizio ai fini della rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
Gli Amministratori sono responsabili della valutazione della capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, dell'appropriatezza dell'impiego del presupposto di continuità aziendale, nonché di un'adeguata informativa in materia.
Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività, o che non dispongano di alternative realistiche a tali scelte.
Il Collegio Sindacale ha la responsabilità, nei termini previsti dalla legge, di vigilare sul processo di predisposizione dell'informativa economico-finanziaria della società.

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione 141 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio, nel suo complesso, non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non garantisce che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi, da comportamenti o da eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale e mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre, lo scrivente Collegio ha:

- identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, definendo e svolgendo procedure di revisione in risposta a tali rischi;
- acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa. Al riguardo, siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'uso da parte degli Amministratori del presupposto di continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- comunicato ai Responsabili della governance della Società, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile, nonché i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nell'esercizio delle nostre funzioni, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto

Fascicolo storico societa' di Pagina 142 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.
Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di amministrazione e ci siamo incontrati periodicamente con l'amministratore e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Nel corso delle riunioni svolte, pianificate con adeguato anticipo, abbiamo acquisito dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
Inoltre, l'organo amministrativo ha informato gli scriventi sull'impatto prodotto e a prodursi dall'attuale scenario macro e microeconomico sulla gestione aziendale, evidenziando altresì: a) i potenziali fattori di rischio in grado di condizionare la continuità aziendale; b) i piani e i programmi aziendali predisposti per contrastare tali rischi e incertezze.
Abbiamo acquisito informazioni e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio sociale appena concluso:
- il collegio sindacale ha regolarmente svolto le riunioni e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali;
- non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2409 c.c.
- non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, c.c.
- non sono pervenuti esposti all'organo di controllo.
- non abbiamo rilasciato pareri ai sensi di legge.

Al riguardo, va evidenziato che nel corso dell'esercizio, come rilevato anche nei verbali periodici, abbiamo ricevuto una segnalazione da parte dei creditori pubblici, Agenzia delle Entrate, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e s.m.i. Al riguardo, si segnala che la Società, mediante rateizzazione, sta regolarmente adempiendo al pagamento di quanto dovuto.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio
Il bilancio, così come proposto dall'organo amministrativo, riporta un risultato netto d'esercizio pari ad € 298.315.
Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025, l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.
L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; pertanto, alla Società non è stato necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c.
I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli Amministratori.
Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli Amministratori nella nota integrativa.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di

Fascicolo storico societa' di Pagina 143 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

menzione nella presente relazione.

Roma, 6 febbraio 2026

Il Collegio Sindacale

Prof. [redacted]

Dott.ssa [redacted]

Dott. [redacted]



La sottoscritta dott.ssa [redacted] ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies, della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. Dichiara, altresì, che il documento è conforme all'originale trascritto nel Libro delle deliberazioni delle assemblee o delle decisioni dei soci.

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

UNIGROUP S.P.A.
Codice Fiscale 13176531005

UNIGROUP S.P.A.
Codice fiscale: 13176531005

Stato Patrimoniale e Conto Economico CEE

Codice	Descrizione	2023	2024	2025
	Stato Patrimoniale			
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	142.333,28	0,00	0,00
B	Immobilizzazioni	1.601.454,09	1.958.011,47	1.896.809,22
C	Attivo circolante	9.909.576,18	8.158.887,29	12.976.713,46
D	Ratei e risconti	1.051,41	842.502,59	324.057,77
	Totale attivo	11.654.414,96	10.959.401,35	15.197.580,45
A	Patrimonio netto	5.628.224,49	6.078.701,17	7.399.977,72
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.190,98	1.190,98	1.516,85
D	Debiti	5.982.345,56	4.879.484,67	7.790.429,07
E	Ratei e risconti	42.653,93	24,53	5.656,81
	Totale passivo	11.654.414,96	10.959.401,35	15.197.580,45
Codice	Descrizione	2023	2024	2025
	Conto Economico			
A	Valore della produzione	2.140.365,29	4.223.802,74	7.178.417,02
B	Costi della produzione	1.821.425,75	3.775.357,42	6.692.379,74
	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	318.939,54	448.445,32	486.037,28
C	Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)	-86.116,34	-126.978,82	-74.029,20
	Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D)	232.823,20	321.466,50	412.008,08
20	Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	72.559,70	92.656,54	113.693,53
	Utile (perdita) dell'esercizio	160.263,50	228.809,96	298.314,55

Fascicolo storico societa' di Pubblica 165 elementi (65)
Documento ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

UNIGROUP S.P.A.
Codice Fiscale 13176531005

UNIGROUP S.P.A.
Codice fiscale: 13176531005

Indici

INDICI DI BILANCIO	2023	2024	2025
AF - Autonomia finanziaria			
IND.COM. - Quoziente d'indebitamento complessivo	1,0707	0,8029	0,6024
IND.FIN. - Quoziente d'indebitamento finanziario	0,5005	0,4460	0,2467
CF - Composizione delle fonti			
AUT.FIN. - Autonomia Finanziaria	0,4829	0,5547	0,6241
IND. - Indebitamento	0,5171	0,4453	0,3759
IND.B/T - Indebitamento a breve termine	0,1247	0,1465	0,1379
IND.M/LT - Indebitamento a m-l/t	0,3924	0,2989	0,2380
PRO.CAP. - Protezione del capitale	0,1421	0,2093	0,3111
CI - Composizione degli impieghi			
DISP.MAG - Disponibilità del magaz.	0,0007	0,0041	0,0043
ELAST. - Elasticità dell'attivo	0,8626	0,8532	0,8910
LIQ.TOT. - Liquidità totale	0,6586	0,6467	0,8259
RIGID. - Rigidità	0,1374	0,1468	0,1090
DC - Indice di durata del ciclo del circolante			
G.M.MAG. - Giacenza media magazzino (gg)	1,4937	3,9568	3,1694
RO.CRE. - Rotazione dei crediti	0,8579	1,8919	8,1788
RO.DEB. - Rotazione dei debiti	1,1466	2,3028	3,3622
RO.MAG. - Rotazione del magazzino	244,3654	92,2467	115,1639
T.M.I.C. - Tempo medio incasso crediti (gg)	425,4615	192,9269	44,6274
T.M.P.D. - Tempo medio pagamento debiti	318,3323	158,4998	108,5591
EF - Equilibrio finanziario			
OF.PRO. - Inc.oneri fin. su prod. comples.	4,2000	3,0100	1,0400
OF.VE. - Incidenza oneri finan. su vendite	4,2400	3,0300	1,0500
INDICI DI BILANCIO	**2023**	**2024**	**2025**
FI - Finanziamento delle immobilizzazioni			
GR.A.IM - Grado ammortamento immobilizzazioni	0,2878	0,2878	0,3316
M.P.S. - Margine primario di struttura	4.026.970,4000	4.469.314,5100	7.312.038,4500
M.S.S. - Margine secondario di struttura	8.600.144,9900	7.744.634,7900	10.690.969,6300
Q.P.S. - Quoziente primario di struttura	3,5149	3,7770	5,7278
Q.S.S. - Quoziente secondario di struttura	6,3709	5,8122	7,9125

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Fascicolo storico societa' di Pubblica ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

UNIGROUP S.P.A.
Codice Fiscale 13176531005

UNIGROUP S.P.A.
Codice fiscale: 13176531005

IP - Indice primario di liquidità			
M.DISP. - Margine di disponibilità (C.C.N)	8.600.144,9900	7.744.634,7900	10.690.969,6300
M.P.TES. - Margine primario di tesoreria	6.222.653,9600	5.481.615,0200	9.766.008,6300
M.S.TES. - Margine secondario di tesoreria	8.591.827,5500	7.699.154,7900	10.629.635,6800
P.F.N.B. - Posizione finanz. netta a breve	7.675.669,8400	7.086.994,9200	11.723.130,8900
Q.DISP. - Quoz. disponibilità (Current test)	6,9188	5,8242	6,4626
Q.P.TES. - Quoz. primario tesoreria (Acid test)	5,2826	4,4145	5,9900
Q.S.TES. - Quoz. secondario tesoreria (Quick)	6,9131	5,7958	6,4313
R - Redditività			
C.M.FIN. - Costo medio dei finanziamenti	3,0600	4,6800	3,3900
MOL.VE. - Margine operativo lordo su vendite	17,8000	11,2800	6,5000
PR.CA.RV - Produttività capitale investito	25,1700	53,7000	67,1300
PR.CA.VP - Produttività capitale investito	25,4000	53,9300	67,3900
R.O.E. - Return On Equity	2,8500	3,7600	3,3700
R.O.E.L. - Return On Equity Lordo	4,1400	5,2900	4,6500
R.O.I. - Return On Investment	4,4800	6,0600	3,7800
R.O.N.A - Return On Net Assets	3,7800	5,1000	4,4000
R.O.P. - Return On Production	17,6400	11,2300	5,6200
INDICI DI BILANCIO	**2023**	**2024**	**2025**
R.O.S. - Return On Sales	17,8000	11,2800	5,6400
RONAN. - Return On Net Assets Normalizzato	4,2800	5,3800	3,6100
SC - Score			
Z ita - Z score PMI italiane	4,5936	6,1431	7,7704
Z - Z score Altman 1968 quotate indust.	1,7418	2,1494	2,6629
Z A - Z' score Altman 1983 non quotate indust.	1,2035	1,5636	1,9259
Z B - Z'' score EM Altman 1993 az. non indust.	6,0749	6,3017	7,2760

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.

Bilancio aggiornato al 31/12/2025

UNIGROUP SPA

UNIGROUP SPA

Sede in VIA LUDOVISI 35 - ROMA
Codice Fiscale 13176531005, Partita Iva 13176531005
Iscrizione al Registro Imprese di ROMA N. 13176531005, N. REA RM1428519
Capitale Sociale Euro 5.904.600,00 interamente versato

MOD. EMERSIONE TEMPESTIVA STATO DI CRISI (D.LGS. 83/2022)

PREMESSA

Nella presente relazione viene illustrata l'attività di analisi del bilancio relativa ad una situazione economico/patrimoniale di tipo consuntivo al 31/12/2025, predisposta al fine di determinare il flusso di cassa prospettico. L'analisi è stata svolta dallo stesso organo amministrativo in carica.

DEFINIZIONE DI CRISI E INTRODUZIONE NORMATIVA

L'art. 2, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 14/2019 "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza" in attuazione della Legge n. 155/2017 (di seguito anche "C.C.I.I."), così come modificato dal D.Lgs. n. 83/2022 ("correttivo-bis") pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 152 del 01/07/2022, ha definito la crisi d'impresa come lo stato del debitore che rende probabile l'insolvenza e che si manifesta nell'inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni nei successivi 12 mesi. Il D.Lgs. n. 83/2022 ha dato attuazione, a far data dal 15/07/2022, alla Direttiva UE n. 1023/2019 (c.d. "Insolvency"), riguardante i quadri di ristrutturazione preventiva, esdebitazione, interdizioni, miglioramenti nelle procedure di ristrutturazione, insolvenza. Il correttivo-bis è, quindi, intervenuto nell'attuale contesto sociale con l'obiettivo di contrastare gli effetti della crisi sulle imprese al fine di risollevare il sistema economico ed inserendo nel D.Lgs. n. 14/2019 un complesso di misure efficaci atte a risolvere situazioni negative del ciclo economico con effetti positivi in termini produttivi ed occupazionali.
I fattori determinanti lo stato di crisi sono classificabili in:
a) cronologici, in quanto la crisi precede l'insolvenza;
b) probabilistici, in quanto la crisi e l'insolvenza rendono necessario un approccio prospettico ("forward looking"), al fine di comprendere se lo squilibrio economico-finanziario possa sfociare nell'insolvenza;
c) economico-finanziari, in quanto lo stato di squilibrio e le proiezioni devono essere valutate sotto il profilo economico e finanziario.

Il Legislatore ha volutamente inserito un arco temporale di 12 mesi per identificare eventuali situazioni di crisi e valutare la continuità aziendale nel bilancio.
Tra le cause della "crisi", in dottrina, sono state delineate le seguenti categorie:
1) crisi da inefficienza ovvero l'incapacità di determinate aree funzionali dell'azienda di raggiungere rendimenti in linea con i principali competitors sul mercato. L'origine di questo fattore è dovuta, ad esempio, all'obsolescenza dei beni strumentali utilizzati, alla scarsa preparazione del personale, al sottodimensionamento degli impianti;
2) crisi da rigidità ovvero la capacità dell'impresa che eccede il reale assorbimento del mercato in cui opera. Ad esempio, dovuta a contrazione della domanda o perdita di fette di mercato qualora l'impresa non riesca, nel breve, a riconvertire la struttura aziendale;
3) crisi da decadimento produttivo o errori nelle strategie di marketing ovvero la mancanza di ricambi nel ciclo produttivo dovute ad errate scelte commerciali o di target della clientela;
4) crisi da incapacità nella programmazione ovvero errori strategici o mancanze di innovazione che rendono l'azienda incapace di creare ed individuare obiettivi;
5) crisi da squilibrio finanziario ovvero il ricorso spropositato al finanziamento esterno che rende non sostenibile la gestione degli oneri finanziari, con conseguente impatto sulla solidità patrimoniale dell'impresa.

L'individuazione dei fattori che determinano il processo degenerativo è spesso complessa poiché le cause appena descritte possono operare congiuntamente rendendo, quindi, difficile stabilire quale sia stato il singolo elemento scatenante il dissesto. D'altronde, un'impresa in crisi presenta una situazione di squilibrio economico che alla lunga genera squilibri patrimoniali ed infine squilibri di natura finanziaria che portano, se non risolti, a compromettere la

Fascicolo storico societa' di Pagina 1 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

prospettiva di continuità in quanto l'impresa si trova impossibilitata a generare flussi di cassa che sostengano il proprio debito.

ADEGUATI ASSETTI SOCIETARI

Il Legislatore, all'art. 3 del C.C.I.I. riprendendo il comma 2 dell'art. 2086 c.c., ha reso obbligatori, al fine di prevenire la crisi e la perdita di continuità aziendale, la predisposizione di misure idonee (comma 1) e di adeguati assetti societari (comma 2). Per quanto attiene al comma 2, l'obbligo non esaurisce la sua portata nella rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e nella perdita della continuità aziendale ma investe l'organo amministrativo del dovere di monitorare costantemente gli assetti, indipendentemente dai periodi di difficoltà o conclamati fattori di rischio.
Gli assetti appena menzionati, adeguati alle dimensioni e caratteristiche dell'impresa, sono di natura:
1) organizzativa, tramite un organigramma che definisca funzioni, poteri e deleghe;
2) amministrativa, tramite procedure dirette a garantire il normale svolgimento dei fatti aziendali;
3) contabile, tramite la corretta rilevazione dei fatti di gestione.

La volontà del Legislatore si traduce nel successivo comma 3 del sopracitato articolo, precisando che le misure e gli assetti debbono consentire di:
a) rilevare eventuali squilibri di natura patrimoniale, economica e finanziaria rapportati alle specifiche caratteristiche dell'impresa;
b) verificare la sostenibilità del debito e la continuità aziendale nei successivi 12 mesi e rilevare i segnali di allarme interni ed esterni;
c) ricavare le informazioni necessarie al fine di utilizzare la lista di controllo particolareggiata ed il test pratico per la verifica della ragionevole perseguibilità del risanamento di cui all'art. 13, comma 2.

La relazione nei capitoli successivi si concentra sull'esame di eventuali squilibri di cui al punto a), sulla sostenibilità del debito di cui al punto b) e sui segnali di allarme interni ed esterni di cui al comma 4, dell'art. 3 ed art. 25-novies, C.C.I.I.

Si evidenzia che l'adeguatezza degli assetti adottati dalla società UNIGROUP SPA è stata valutata rispetto al profilo dimensionale e alla natura dell'attività effettivamente esercitata. A tal fine sono state utilizzate delle check-list customizzate conformi al contesto in cui opera la società e al sistema di controllo interno implementato anche ai fini della rilevazione tempestiva della crisi e della perdita della continuità aziendale.
Di seguito si forniscono in sintesi i principali indicatori chiave gestionali (KPI) che sono stati indagati ai fini della valutazione di adeguatezza.

L'indagine svolta con gli strumenti di valutazione customizzati ha fatto emergere che gli assetti adottati dall'impresa risultano nel complesso adeguati.

RICLASSIFICATI DI BILANCIO

Di seguito si riportano i dati di bilancio previsionali elaborati utilizzando i criteri di riclassificazione proposti dalla Centrale Bilanci.

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	1.204.990	1.252.876	**-47.886**
Immobilizzazioni Materiali nette	102.218	117.112	**-14.894**
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	125.182	125.182	**0**

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

UNIGROUP SPA

Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	105.240	105.240	**0**
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	8.981	8.981	**0**
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	0	848.486	**-848.486**
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	**114.221**	**962.707**	**-848.486**
AI) Totale Attivo Immobilizzato	**1.546.611**	**2.457.877**	**-911.266**
Attivo Corrente			
Rimanenze	61.334	45.480	**15.854**
Crediti commerciali entro l'esercizio	10.975.931	6.270.662	**4.705.269**
Titoli e Crediti Finanziari entro l'esercizio	350.200	350.200	**0**
Crediti diversi entro l'esercizio	545.247	430.349	**114.898**
Attività Finanziarie	1.001.000	0	**1.001.000**
Altre Attività	324.058	842.503	**-518.445**
Disponibilità Liquide	393.199	562.333	**-169.134**
Liquidità	**13.589.635**	**8.456.047**	**5.133.588**
AC) Totale Attivo Corrente	**13.650.969**	**8.501.527**	**5.149.442**
AT) Totale Attivo	**15.197.580**	**10.959.404**	**4.238.176**
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	5.904.600	4.825.825	**1.078.775**
Versamenti in conto Capitale	294.187	350.000	**-55.813**
Capitale Versato	**6.198.787**	**5.175.825**	**1.022.962**
Riserve Nette	902.877	674.067	**228.810**
Utile (perdita) dell'esercizio	**298.315**	**228.810**	**69.505**
Risultato dell'Esercizio a Riserva	**298.315**	**228.810**	**69.505**
PN) Patrimonio Netto	**7.399.979**	**6.078.702**	**1.321.277**
Fondo Trattamento Fine Rapporto	1.517	1.191	**326**
Fondi Accantonati	**1.517**	**1.191**	**326**
Obbligazioni Nette oltre l'esercizio	3.579.500	2.512.418	**1.067.082**
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	768.887	22.592	**746.295**
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	126.454	176.391	**-49.937**
Debiti Commerciali oltre l'esercizio	111.327	111.527	**-200**
Debiti Consolidati	**4.586.168**	**2.822.928**	**1.763.240**
CP) Capitali Permanenti	**11.987.664**	**8.902.821**	**3.084.843**
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	150.244	0	**150.244**
Debiti Finanziari entro l'esercizio	**150.244**	**0**	**150.244**
Debiti Commerciali entro l'esercizio	2.562.325	934.911	**1.627.414**
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	1.326.978	914.438	**412.540**
Debiti Diversi entro l'esercizio	-835.288	207.209	**-1.042.497**
Altre Passività	5.657	25	**5.632**
PC) Passivo Corrente	**3.209.916**	**2.056.583**	**1.153.333**
NP) Totale Netto e Passivo	**15.197.580**	**10.959.404**	**4.238.176**

Fascicolo storico societa' di Pagina 150 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

UNIGROUP SPA

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	7.063.457	4.195.382	**2.868.075**
Valore della Produzione	**7.063.457**	**4.195.382**	**2.868.075**
Acquisti netti	508.315	696.820	**-188.505**
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	-15.854	-37.163	**21.309**
Costi per servizi e godimento beni di terzi	6.011.787	3.015.204	**2.996.583**
Valore Aggiunto Operativo	**559.209**	**520.521**	**38.688**
Costo del lavoro	50.852	43.015	**7.837**
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	**508.357**	**477.506**	**30.851**
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	14.891	0	**14.891**
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	**493.466**	**477.506**	**15.960**
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	114.960	28.421	**86.539**
Oneri Accessori Diversi	76.077	57.481	**18.596**
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	**38.883**	**-29.060**	**67.943**
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	46.311	0	**46.311**
Risultato Ante Gestione Finanziaria	**486.038**	**448.446**	**37.592**
GESTIONE FINANZIARIA			
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	**486.038**	**448.446**	**37.592**
Oneri finanziari	74.029	126.979	**-52.950**
Risultato Ordinario Ante Imposte	**412.009**	**321.467**	**90.542**
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	113.694	92.657	**21.037**
Risultato netto d'esercizio	**298.315**	**228.810**	**69.505**

SQUILIBRI ECONOMICI, FINANZIARI, PATRIMONIALI

La normativa vigente fa riferimento genericamente ad indici da monitorare in modo costante alla luce delle caratteristiche dell'impresa. Le aziende devono, pertanto, definire una sorta di "kit" con i vari indicatori da presentare al proprio organo di controllo per una pronta emersione delle difficoltà; inoltre, la presenza di eventuali squilibri è propedeutica all'adesione alla composizione negoziata della crisi d'impresa, così come disciplinato dall'art. 13, C.C.I.I.

SQUILIBRIO ECONOMICO
L'impresa presenta uno squilibrio economico quando non riesce a produrre ricavi sufficienti a coprire i relativi costi. Gli indicatori proposti e che verranno esaminati consentono di intercettare sintomi di squilibrio economico sui dati dell'ultimo bilancio disponibile.

SQUILIBRIO FINANZIARIO
L'impresa presenta uno squilibrio di tipo finanziario quando l'impresa non è in grado di generare flussi di cassa e quindi non riesce a reperire sufficienti risorse finanziarie per rimborsare il debito. Ad esempio, in seguito a politiche di bilancio improntate su una forte capitalizzazione di costi che contraggono i flussi di cassa.
Gli indicatori proposti e che verranno esaminati consentono di intercettare sintomi di squilibrio finanziario sui dati dell'ultimo bilancio disponibile in unione con i dati della Centrale Rischi.

SQUILIBRIO PATRIMONIALE

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

UNIGROUP SPA

L'impresa presenta uno squilibrio patrimoniale allorché accumula perdite d'esercizio che erodono il patrimonio netto e lo portano ad essere negativo. E' possibile, inoltre, rilevare squilibri parziali in presenza di uno sbilanciamento tra fonti e impieghi, capitale proprio e di terzi oppure ancora tra attivo immobilizzato e circolante. Gli indicatori proposti e che verranno esaminati consentono di intercettare sintomi di squilibrio patrimoniale sui dati dell'ultimo bilancio disponibile.

Valori soglia

I valori soglia presenti sui vari indici e indicatori, ove non direttamente previsti dal C.C.I.I., sono definiti dalle medie del settore di appartenenza.
In particolare, tali valori sono costituiti dalla mediana di settore (statistica descrittiva della media settoriale che non risente dei valori anomali o "outlier") e vengono calcolati su un campione altamente rappresentativo dei bilanci depositati annualmente al Registro delle Imprese (oltre il 90% di tutti i bilanci di esercizio depositati).

La base dati campionaria utilizzata per il calcolo delle medie settoriali viene segmentata in base ai seguenti parametri e raggruppamenti:

1) AREA GEOGRAFICA (Area Nielsen)

- NORD-OVEST (LIGURIA, LOMBARDIA, PIEMONTE, VALLE D'AOSTA)
- NORD-EST (EMILIA-ROMAGNA, FRIULI-VENEZIA GIULIA, TRENTINO-ALTO ADIGE, VENETO)
- CENTRO (LAZIO, MARCHE, SARDEGNA, TOSCANA, UMBRIA)
- SUD-ISOLE (ABRUZZO, BASILICATA, CALABRIA, CAMPANIA, MOLISE, PUGLIA, SICILIA)

2) FATTURATO (cinque classi)

A) compreso tra € 5.000 e € 50.000
B) compreso tra € 50.000 e € 2.500.000
C) compreso tra € 2.500.000 e € 10.000.000
D) compreso tra € 10.000.000 e € 25.000.000
E) superiore o uguale a € 25.000.000

3) SETTORE DI ATTIVITA'

- Micro settore ATECO (118 raggruppamenti)
- Macro settore ATECO (25 raggruppamenti) ove il micro settore risulti poco significativo in quanto costituito da meno di 10 imprese.

Nella seguente tabella si evidenziano i parametri di riferimento dell'impresa in base ai quali sono stati determinati i valori medi settoriali ai fini della valutazione dei risultati ottenuti sui diversi indici e indicatori.

Regione	LAZIO
Area geografica Nielsen	CENTRO
Classe di fatturato	C)
Intervallo classe di fatturato	>= 2.500.000 euro & < 10.000.000 euro
Codice ATECO	702209
Macro settore ATECO	12B_CONSULTING_AND_QUALIFIED_PROFESSIONS
Codice Micro settore ATECO	CQP2
Descrizione Micro settore ATECO	Consulenza gestionale e direzionale
Numero aziende di riferimento	196

Fascicolo storico societa' di Pagina 152 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

UNIGROUP SPA

Nelle pagine successive vengono posti in evidenza alcuni indicatori ritenuti fondamentali per intercettare i sintomi di squilibrio come sopra descritti.

Indicatori di squilibrio economico

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione (%)	Tendenza	Valore soglia	Esito
Margine operativo lordo (EBITDA)	508.357,00	477.506,00	**6,46**	↑	296.778,50	●
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	493.466,00	477.506,00	**3,34**	↑	254.614,00	●
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	486.038,00	448.446,00	**8,38**	↑	225.232,50	●
Variazione del fatturato (%)	7.063.457,00	4.195.382,00	**68,36**	↑	15,89	●

Indicatori di squilibrio finanziario

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione (%)	Tendenza	Valore soglia	Esito
Quoziente di liquidità corrente Current ratio (%)	425,27	413,38	**2,88**	↑	149,14	●
Quoziente di tesoreria Acid test ratio (%)	423,36	411,17	**2,96**	↑	137,05	●
Capitale circolante commerciale (CCC)	8.474.940,00	5.381.231,00	**57,49**	↑	436.115,00	●
Capitale investito netto (CIN)	9.907.330,00	6.876.401,00	**44,08**	↑	757.106,00	●
Grado di copertura del capitale circolante commerciale con finanziamento bancario (%)	1,77	0,00	**0,00**	→	0,00	●
Indice di durata dei crediti commerciali	567,17	619,37	**-8,43**	↓	117,08	●
Indice di durata dei debiti commerciali	149,67	102,90	**45,45**	↑	96,48	●
Tasso di intensità dell'attivo corrente	1,93	2,03	**-4,93**	↓	0,57	●
Interest Coverage Ratio (ICS)	6,57	3,53	**86,12**	↑	19,38	●

Gli unici indici attenzionati riguardano la durata dei crediti commerciali, il tasso di intensità dell'attivo corrente e ICS, ma in tutti e tre i casi, i valori sono in netto miglioramento rispetto all'anno precedente con una tendenza positiva rispetto al valore soglia che dovrebbero raggiungere

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

UNIGROUP SPA

Indicatori di squilibrio patrimoniale

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione (%)	Tendenza	Valore soglia	Esito
Grado di capitalizzazione (%)	707,74	3.054,89	**-76,83**	↓	211,35	●
Autonomia finanziaria	0,49	0,55	**-10,91**	↓	0,22	●
Quoziente di indebitamento finanziario	0,14	0,03	**366,67**	↑	0,20	●
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	14,80	4,74	**212,24**	↑	3,04	●
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	14,37	0,00	**0,00**	→	31,19	●
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	14,56	26,59	**-45,24**	↓	0,97	●
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	3.254,17	2.508,81	**29,71**	↑	580,62	●
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	775,09	362,22	**113,98**	↑	359,49	●
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	10.441.053,00	6.444.944,00	**62,00**	↑	689.213,50	●
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	8.793.341,00	6.223.709,00	**41,29**	↑	432.959,00	●
Saldo di liquidità	13.439.391,00	8.456.047,00	**58,93**	↑	2.243.242,00	●
Margine di tesoreria (MT)	10.379.719,00	6.399.464,00	**62,20**	↑	560.230,50	●
Margine di struttura (MS)	5.853.368,00	3.620.825,00	**61,66**	↑	214.827,00	●
Margine secondario di struttura (MSS)	10.441.053,00	6.444.944,00	**62,00**	↑	689.213,50	●
Patrimonio netto tangibile	6.194.989,00	4.825.826,00	**28,37**	↑	598.324,00	●

SOSTENIBILITA' DEI DEBITI E CONTINUITA' AZIENDALE NEI SUCCESSIVI 12 MESI

Gli indicatori che misurano la sostenibilità dei debiti rientrano tra quelli per il monitoraggio degli squilibri di natura finanziaria nei successivi 12 mesi.

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

UNIGROUP SPA

Nella seguente tabella viene esposta la posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello) al 31/12/2025, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011:

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	393.199	562.333	**-169.134**
Altre attività finanziarie correnti	1.001.000	0	**1.001.000**
Crediti finanziari correnti	350.200	350.200	**0**
Debiti bancari correnti	150.244	0	**150.244**
Indebitamento finanziario corrente netto o Posizione finanziaria corrente netta (a)	**1.594.155**	**912.533**	**681.622**
Debiti bancari non correnti	768.887	22.592	**746.295**
Obbligazioni emesse	3.579.500	2.512.418	**1.067.082**
Altre passività finanziarie non correnti	126.454	176.391	**-49.937**
Indebitamento finanziario non corrente (b)	**4.474.841**	**2.711.401**	**1.763.440**
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	**-2.880.686**	**-1.798.868**	**-1.081.818**

Di seguito vengono esposti alcuni indici che hanno come comune elemento la Posizione finanziaria netta:

Debt Service Cover Ratio (D.S.C.R.)

Il D.S.C.R. consente di far emergere la presunzione dello stato di crisi basandosi sull'utilizzo di dati prospettici. L'indice è un indicatore di performance finanziaria molto diffuso nelle realtà aziendali ed utilizzato per la costruzione di "business plan" necessari alla verifica di sostenibilità del debito finanziario. Al fine di un corretto esame dell'attendibilità dei flussi di cassa previsionali è necessario che la costruzione dell'indice sia adeguato alle dimensioni ed alla struttura dell'impresa. Nella prassi aziendale sono presenti varie modalità di calcolo del D.S.C.R. che portano al medesimo esito ovvero l'obiettivo di determinare la capacità dell'impresa di rimborsare i finanziamenti tramite il rapporto tra flussi di cassa a servizio del debito e l'ammontare del debito da rimborsare comprensivo degli oneri finanziari.
Un valore del D.S.C.R. inferiore a 1 nei 12 mesi successivi indica un probabile stato di crisi da monitorare e risolvere poiché l'impresa non sarà in grado di far fronte ai propri impegni finanziari con i flussi autoprodotti dalla gestione.

Per le imprese di minori dimensioni, tendenzialmente quelle che redigono il bilancio in forma abbreviata e micro, il principio contabile OIC 9 introduce la possibilità di stimare i flussi prospettici ricorrendo alle sole grandezze economiche. L'approccio scelto dall'azienda è il c.d. approccio semplificato basato sulla capacità d'ammortamento e si basa sul rapporto tra i flussi economici prospettici ed i flussi previsionali necessari al rimborso del debito. Per il C.N.D.C.E.C. tale approccio può essere ritenuto validamente applicabile anche alla stima dei flussi al servizio del debito purché si rispetti la comparabilità del numeratore e del denominatore.
Di seguito vengono proposte le tabelle con il riclassificato cash flow netto basandosi sulla capacità d'ammortamento e lo sviluppo del calcolo del D.S.C.R.

Determinazione flussi finanziari prospettici da grandezze economiche (modello semplificato OIC 9)

Approccio semplificato basato sulla capacità d'ammortamento	Importo
Risultato netto dell'esercizio	298.315
+ Ammortamenti materiali ed immateriali	61.202
Cash flow complessivo	**359.517**
Cash flow netto	**359.517**

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

UNIGROUP SPA

Il metodo semplificato OIC 9 basato sulla capacità d'ammortamento determina il cash flow complessivo sommando al risultato netto dell'esercizio le grandezze economiche non monetarie, tipicamente ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti ed imposte differite e deducendo i dividendi deliberati (voce "Utili da distribuire" della tabella "Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci").

Indicatori di sostenibilità del debito: Debt Service Cover Ratio (D.S.C.R.)

	31/12/2025	Valore soglia	Superamento soglia	Esito
FLUSSO DI CASSA A SERVIZIO DEL DEBITO (A)				
Cash Flow netto (capacita di ammortamento OIC 9)	359.517,00			
Disponibilità liquide iniziali	562.333,00			
TOTALE A	**921.850,00**			
DEBITO NON OPERATIVO IN SCADENZA (B)				
Quota capitale debito finanziario	150.244,00			
Debito fiscale o contributivo	150.563,00			
Debito verso fornitori	583.014,00			
TOTALE B	**883.821,00**			
Debt Service Coverage ratio (D.S.C.R.) (A/B)	**1,04**	1,00	**NO**	

REGOLA DI CALCOLO
L'indicatore include:
- al numeratore, il cash flow netto calcolato nella tabella "Determinazione flussi finanziari prospettici da grandezze economiche (modello semplificato OIC 9)", le disponibilità liquide iniziali e le linee di credito disponibili nell'orizzonte temporale di riferimento;
- al denominatore, la quota capitale ed interessi del debito finanziario, i debiti fiscali non correnti, i debiti verso fornitori e altri creditori scadenti nell'orizzonte temporale di riferimento e le linee di credito in scadenza.

Si precisa inoltre che:
- l'ammontare delle linee di credito disponibili utilizzabili nell'orizzonte temporale di riferimento. Con riferimento alle linee autoliquidanti, esse dovrebbero essere considerate fruibili per la sola parte relativa ai crediti commerciali anticipabili.
- i debiti rimborsabili nei dodici mesi successivi costituiti da pagamenti previsti per capitale ed interessi sul debito finanziario, debiti fiscali e tributari (comprese le sanzioni e gli interessi) il cui pagamento, anche in virtù di dilazioni e rateazioni accordate dal fisco, scade nei dodici mesi successivi, debiti verso fornitori ed altri creditori il cui ritardo di pagamento supera i limiti della fisiologia. Si fa presente che nel caso di piani di rientro accordati da fornitori/creditori, rileva la parte di essi, comprensiva degli interessi, che scade nei dodici mesi.
- un pagamento differito viene considerato fisiologico rispetto al termine contrattuale quando:
  - non vi siano reazioni da parte del proprio fornitore mediante azioni volte alla riscossione o pretesa di interessi moratori;
  - il fornitore prosegue regolarmente nelle proprie forniture all'azienda senza condizionarle a pagamenti a pronti delle forniture;

Fascicolo storico societa' di Pagina 156 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

- la gestione della catena di distribuzione (c.d. supply chain) non subisca interruzioni.

Al fine di avere un quadro più completo nell'ottica prospettica, si è proceduto al calcolo del D.S.C.R. anche per le annualità 2026, 2027 e 2028, ma con la metodologia OIC 10.

	31/12/2026	Valore soglia	Superamento soglia	Esito
FLUSSO DI CASSA A SERVIZIO DEL DEBITO (A)				
Flusso attività operativa (A) (Rendiconto finanziario OIC 10)	3.826.042,00			
TOTALE A	**3.826.042,00**			
DEBITO NON OPERATIVO IN SCADENZA (B)				
Quota capitale debito finanziario	**268.429,00**			
Debito fiscale o contributivo	170.000,00			
Debito verso fornitori	670.467,00			
TOTALE B	**1.108.896,00**			
Debt Service Coverage ratio (D.S.C.R.) (A/B)	**3,45**	1,00	**NO**	

	31/12/2027	Valore soglia	Superamento soglia	Esito
FLUSSO DI CASSA A SERVIZIO DEL DEBITO (A)				
Flusso attività operativa (A) (Rendiconto finanziario OIC 10)	5.799.758,00			
TOTALE A	**5.799.758,00**			
DEBITO NON OPERATIVO IN SCADENZA (B)				
Quota capitale debito finanziario	**261.116,00**			
Debito fiscale o contributivo	200.000,00			
Debito verso fornitori	664.980,00			
TOTALE B	**1.126.096,00**			
Debt Service Coverage ratio (D.S.C.R.) (A/B)	**5,15**	1,00	**NO**	

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

UNIGROUP SPA

	31/12/2028	Valore soglia	Superamento soglia	Esito
FLUSSO DI CASSA A SERVIZIO DEL DEBITO (A)				
Flusso attività operativa (A) (Rendiconto finanziario OIC 10)	8.761.496,00			
TOTALE A	**8.761.496,00**			
DEBITO NON OPERATIVO IN SCADENZA (B)				
Quota capitale debito finanziario	**253.803,00**			
Debito fiscale o contributivo	220.000,00			
Debito verso fornitori	711.977,00			
TOTALE B	**1.185.780,00**			
Debt Service Coverage ratio (D.S.C.R.) (A/B)	**7,39**	1,00	**NO**	

SEGNALI DI ALLARME EX ART. 3, COMMA 4, C.C.I.I.

L'art. 3, comma 4, C.C.I.I. individua una serie ben definita di indicatori al fine di monitorare possibili segnali di allarme:
a) esistenza di debiti per retribuzione scaduti da almeno 30 giorni pari a oltre la metà (50%) dell'ammontare complessivo mensile delle retribuzioni;
b) esistenza di debiti verso fornitori scaduti da almeno 90 giorni di ammontare superiore a quello dei debiti non scaduti;
c) esposizioni nei confronti di banche/altri intermediari finanziari scadute da oltre 60 giorni o che abbiano superato da almeno 60 giorni il limite degli affidamenti ottenuti a condizione che rappresentino complessivamente almeno il 5% del totale delle esposizioni.

Questi indicatori appena menzionati costituiscono i segnali di allerta interna e di seguito vengono esposti in formato tabellare gli esiti delle verifiche.

Ritardi nei pagamenti per retribuzioni (art. 3 C.C.I.I.)

Si fa presente che non risultano esposizioni debitorie dell'azienda per retribuzioni scadute da oltre 30 giorni, per questo motivo non verranno riportati i dati e le soglie di allerta stabilite dall'art. 3, comma 4, lettera a), C.C.I.I.

Ritardi nei pagamenti verso fornitori (art. 3 C.C.I.I.)

Si fa presente che non risultano esposizioni debitorie dell'azienda per debiti verso fornitori scaduti da oltre 90 giorni di ammontare superiore a quelli non scaduti, per questo motivo non verranno riportati i dati e le soglie di allerta stabilite dall'art. 3, comma 4, lettera b), C.C.I.I.

Esposizioni verso banche e altri intermediari finanziari (art. 3 C.C.I.I.)

Si fa presente che non risultano esposizioni debitorie dell'azienda verso banche o altri intermediari finanziari scadute da oltre 60 giorni, per questo motivo non verranno riportati i dati e le soglie di allerta stabilite dall'art. 3, comma 4, lettera c), C.C.I.I.

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione - 158 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

UNIGROUP SPA

SEGNALI DI ALLARME EX ART. 25-novies C.C.I.I.

I segnali di allarme esterni, così come disciplinati dall'art. 25-novies, comma 1, C.C.I.I. ed introdotti dall'art. 30-sexies del D.L. n. 152/2021 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 233/2021), prevedono gli obblighi di segnalazione a carico di soggetti pubblici qualificati, ovvero:

a) Inps - se esiste un ritardo di oltre 90 giorni nel versamento di contributi previdenziali di importo superiore al 30% dei contributi dovuti nell'anno precedente ed a € 15.000,00 per le imprese con lavoratori subordinati, ad € 5.000,00 per le imprese senza lavoratori subordinati;

b) Inail - se esiste un debito per premi assicurativi scaduto da oltre 90 giorni e non versato superiore ad € 5.000,00;

c) Agenzia Entrate - se esiste un debito IVA scaduto e non versato (risultante dalla liquidazione periodica di cui all'art. 21-bis del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010) superiore ad € 20.000,00 oppure superiore ad € 5.000,00 ma di entità pari ad oltre il 10% del volume d'affari del modello IVA dell'anno precedente;

d) Agenzia Entrate-Riscossione - se esistono crediti affidati per la riscossione scaduti da oltre 90 giorni superiori ad € 100.000,00 per imprese individuali, € 200.000,00 per società persone, € 500.000,00 per altre società.

Il comma 4 dell'articolo 25-novies, C.C.I.I. indica, inoltre, le decorrenze che fanno scattare la segnalazione da parte dei creditori pubblici qualificati, ossia:
a) INPS - debiti accertati a far data dal 01/01/2022;
b) INAIL - debiti accertati a far data dall'entrata in vigore del D.L. n. 83/2022 e quindi dal 15/07/2022;
c) Agenzia Entrate - debiti risultanti dalla Liquidazione periodica del II trimestre 2022, così come modificato dal D.L. n. 73/2022, all'art. 37-bis (csd. "Decreto semplificazioni");
d) Agenzia Entrate-Riscossione - carichi affidati all'agente della riscossione a decorrere dal 01/07/2022.

ALTRI INDICATORI DELLA CRISI

Ai fini dell'emersione tempestiva dello stato di crisi non si è ritenuto necessario verificare ulteriori indicatori rispetto a quelli esposti nei precedenti capitoli.

ESITO DELLE VERIFICHE

L'organo amministrativo, a seguito delle analisi quantitative svolte nell'ambito dell'allerta interna anche con il supporto di informazioni di natura qualitativa, può affermare con ragionevole certezza che non sussistono fondati indizi che possano far ritenere probabile l'insorgenza di uno stato di crisi nel breve/medio periodo. La società si trova, infatti, in una situazione di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale, di corretta sostenibilità dei debiti anche nei prossimi 12 mesi; inoltre, non sono stati individuati segnali d'allarme interni, così come definiti dall'art. 3, comma 4, lettera a), b), c), C.C.I.I.
Si evidenzia che verranno costantemente monitorate le dinamiche aziendali al fine di prevenire qualsiasi sintomo di crisi.

Per l'organo amministrativo

Fascicolo storico societa' di Pagina 159 di 181
Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

Registro Imprese
Archivio ufficiale della CCIAA
Documento n . T 681293877
estratto dal Registro Imprese in data 08/11/2026

Registro Imprese - Archivio Ufficiale delle C.C.I.A.A.
Bilancio aggiornato al 31/12/2025

UNIGROUP S.P.A.
Codice Fiscale 13176531005

UNIGROUP S.P.A.
Codice fiscale: 13176531005

Bilancio Riclassificato Basilea 2

Codice	Descrizione	2023	2024	2025
	Stato patrimoniale finanziario			
AF	ATTIVO FISSO	1.601.254,09	1.609.386,66	1.546.609,22
AC	ATTIVO CIRCOLANTE	10.053.160,87	9.350.014,69	12.648.091,89
	Capitale Investito	11.654.414,96	10.959.401,35	14.194.701,11
MP	MEZZI PROPRI	5.628.224,49	6.078.701,17	8.858.647,67
PCONS	PASSIVITA' CONSOLIDATE	4.573.174,59	3.275.320,28	3.378.931,18
PCORR	PASSIVITA' CORRENTI	1.453.015,88	1.605.379,90	1.957.122,26
	Capitale di Finanziamento	11.654.414,96	10.959.401,35	14.194.701,11
Codice	Descrizione	2023	2024	2025
	Stato patrimoniale aree gestionali			
CIO	Capitale Investito Operativo	11.216.766,45	9.932.647,60	13.337.079,86
PO	Passività Operative	-3.142.726,51	-2.120.723,76	-2.814.816,08
	CION Capitale Investito Operativo Netto (CIO-PO)	8.074.039,94	7.811.923,84	10.522.263,78
IEO	Impieghi Extra Operativi	370.979,17	978.178,80	521.471,23
	CIN Capitale Investito Netto (CION+IEO)	8.445.019,11	8.790.102,64	11.043.735,01
MP	Mezzi Propri	5.628.224,49	6.078.701,17	8.858.647,67
DF	Debiti Finanziari	2.816.794,62	2.711.401,47	2.185.087,34
	Capitale di Finanziamento (MP+DF)	8.445.019,11	8.790.102,64	11.043.735,01
Codice	Descrizione	2023	2024	2025
	Valore della produzione e valore aggiunto			
VP	VALORE DELLA PRODUZIONE	2.050.551,48	4.213.138,44	7.090.603,36
CE	COSTI ESTERNI	1.666.028,86	3.696.936,39	6.580.282,83
	Valore Aggiunto (VP-CE)	384.522,62	516.202,05	510.320,53
CP	COSTI DEL PERSONALE	22.732,46	43.014,92	50.852,96
	Margine Operativo Lordo (VA-CP)	361.790,16	473.187,13	459.467,57
AS	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	0,00	0,00	61.202,25
	Risultato Operativo (MO-AS)	361.790,16	473.187,13	398.265,32

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009

RE	**RISULTATO DELL'AREA EXTRACARATTERISTICA**	**14,21**	**0,00**	**0,00**
	Risultato Ordinario della Gestione Produttiva	**361.804,37**	**473.187,13**	**398.265,32**
RS	**RISULTATO DELL'AREA STRAORDINARIA**	**-42.850,62**	**-24.741,81**	**87.771,96**
	Risultato della Gestione Produttiva	**318.953,75**	**448.445,32**	**486.037,28**
OF	**ONERI FINANZIARI - (finanziamento della produzione)**	**86.130,55**	**126.978,82**	**74.029,20**
	Risultato Lordo	**232.823,20**	**321.466,50**	**412.008,08**
IT	**IMPOSTE SUL REDDITO**	**72.559,70**	**92.656,54**	**113.693,53**
	Risultato Netto	**160.263,50**	**228.809,96**	**298.314,55**

Fascicolo storico societa' di Pubblicazione ufficiale ad uso esclusivo personale - è vietata ogni ripubblicazione o riproduzione a scopo commerciale - Aut. Min. Giustizia PDG 21/07/2009